



Ufficio stampa

Rassegna camerale 8 - 14 ottobre

8 ottobre 2011

Area vasta e gestione associata anche per gli enti camerali <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	5
Know Camp, il web a portata di mano <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	6
Torté! dól!s: il gusto della tradizione «sale in cattedra» <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	7
Conciliazione: nel 2011 le domande sono in aumento del 50% <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	8
Filetti prova a spingere il People Mover <i>Il Resto del Carlino Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	9
A Torino accordo tra Unioncamere e Libera <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	10
I riconoscimenti Viviani <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	11
La denuncia di Libera: "Ipoteca delle banche sumetà dei beni sequestrati ai mafiosi" <i>La Stampa Unioncamere - Camere di Commercio</i>	12
Bologna cambia rotta e apre alla Sar <i>La Voce di Romagna forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	13

9 ottobre 2011

Area vasta? "La nostra risposta è sì" Camere di Commercio a confronto <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	14
Bolzoni sta con Parenti: «Servono nuove regole» <i>Libertà Unioncamere - Camere di Commercio</i>	15

10 ottobre 2011

Unioncamere rafforza la vigilanza sui prodotti <i>Corriere Economia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	16
Casa e Tavola allontana la crisi <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	17
«Camera di commercio immobile» <i>Il Resto del Carlino Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	18
22-26 ottobre Napoli <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	19

11 ottobre 2011

Credito alle imprese in crescita aModena dopo due anni di crisi <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	20
Due seminari a tema della Camera di Commercio <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	21
Obiettivo export: Cciii organizza seminari sul tema <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	22
Prima Pagina <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	23
Ai giovani ferraresi piace l'impresa <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	24
IL CIRCUITO VIRTUOSO <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	26
Una bacheca virtuale per 105 mila iscritti <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	27
Sorpresa, le aziende soffronomacrescono <i>Il Resto del Carlino Forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	28
Strategie d'impresa <i>Il Resto del Carlino Forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	30
Dueseminari sull'export <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	31
KnowCamp, quando l'innovazione rilancia l'economia di oggi e domani <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	32
Web Working Women Studenti piacentini nelle aziende per imparare <i>La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	33
Il vino piacentino sbarca a Chicago <i>La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	34

Giovedì il convegno “Giornata Italiana della Statistica” <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	35
La luce verde di Forlì sul patto con la Sab <i>La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	36
Boom di presenze per il Know Camp In più di 500 tra tecnologia e futuro <i>Modena Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	37
KnowCamp, quando l'innovazione rilancia l'economia di oggi e domani <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	38
Web Working Women Studenti piacentini nelle aziende per imparare <i>La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	39
Il vino piacentino sbarca a Chicago <i>La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	40
Giovedì il convegno “Giornata Italiana della Statistica” <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	41
La luce verde di Forlì sul patto con la Sab <i>La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	42
Boom di presenze per il Know Camp In più di 500 tra tecnologia e futuro <i>Modena Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	43

12 ottobre 2011

Consultazione on line, marcia in più per l'Osservatorio <i>Corriere Romagna di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	44
Segni di ripresa per le imprese manifatturiere Migliori performance in chimica e plastica <i>Il Resto del Carlino Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	45
«Contro la crisi, più ecologia e territorio» <i>Il Resto del Carlino Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	46
«Imprese in difficoltà per i finanziamenti» <i>Il Resto del Carlino Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	47
Così le imprese finiranno ai raggi x per stanare le infiltrazioni mafiose <i>Il Resto del Carlino Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	48
Tutta la rete delle imprese in un clic <i>La Voce di Romagna Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	49
Bologna verso la Sar Bartolini (Pdl): “Il Marconi ci ha sfruttati per anni Ecco perché siamo didenti” <i>La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	50
Imprese passate ai raggi x <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	51
Consultazione on line, marcia in più per l'Osservatorio <i>Corriere Romagna di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	52
Segni di ripresa per le imprese manifatturiere Migliori performance in chimica e plastica <i>Il Resto del Carlino Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	53
«Contro la crisi, più ecologia e territorio» <i>Il Resto del Carlino Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	54
«Imprese in difficoltà per i finanziamenti» <i>Il Resto del Carlino Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	55
Così le imprese finiranno ai raggi x per stanare le infiltrazioni mafiose <i>Il Resto del Carlino Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	56
Tutta la rete delle imprese in un clic <i>La Voce di Romagna Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	57
Bologna verso la Sar Bartolini (Pdl): “Il Marconi ci ha sfruttati per anni Ecco perché siamo didenti” <i>La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	58
Imprese passate ai raggi x <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	59

13 ottobre 2011

Lezioni ravennati sul futuro hi tech <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	60
«Valorizzare il patrimonio intellettuale» <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	61
Peri loda l'apertura della Camera di commercio di Bologna verso l'operazione d'integrazione degli scali con la Sar <i>Il Corriere Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	62
Camera di commercio. Nuovo formato per presentare i bilanci delle aziende <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	63
La Camera di commercio mette in mostra il patrimonio dei nostri brevetti <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	64
Prima pagina <i>Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio</i>	65
Il tappo dei 15 occupati è un tabù <i>Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio</i>	66

La Regione ha in mente la super holding <i>La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	67
Lezioni ravennati sul futuro hi tech <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	68
«Valorizzare il patrimonio intellettuale» <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	69
Peri loda l'apertura della Camera di commercio di Bologna verso l'operazione d'integrazione degli scali con la Sar <i>Il Corriere Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	70
Camera di commercio. Nuovo formato per presentare i bilanci delle aziende <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	71
La Camera di commercio mette in mostra il patrimonio dei nostri brevetti <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	72
Prima pagina <i>Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio</i>	73
Il tappo dei 15 occupati è un tabù <i>Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio</i>	74
La Regione ha in mente la super holding <i>La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	75
 14 ottobre 2011	
Una campagna informativa sui prodotti con marchio Ce <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	76
Open Day della Biblioteca <i>Il Corriere Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	77
Conoscere i prodotti <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	78
Una campagna informativa sui prodotti con marchio Ce <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	79
Open Day della Biblioteca <i>Il Corriere Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	80
Conoscere i prodotti <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	81

Area vasta e gestione associata anche per gli enti camerali

Confronto con le istituzioni sulla costruzione di una nuova governance territoriale

MILANO MARITTIMA. Le strategie di "area vasta" escono dai confini delle pubbliche amministrazioni e, in tempi di crisi e con la prospettiva della soppressione delle Province, sembrano offrire prospettive interessanti anche in campo economico. E' stato questo il filo conduttore della Convention dei presidenti e dei segretari generali delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna che si è svolta a Milano Marittima: idee e soluzioni per dare risposta a bisogni che coinvolgono un territorio più ampio di quello provinciale, delineando nuove prospettive di gestione associata dei servizi e delle competenze, al fine di conseguire economie di scala e di specializzazione.

Nelle due giornate di confronto sono state approfondite le prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia Romagna da costruire "dal basso", prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale, senza aspettare passivamente lo sviluppo, con tempi difficili da decifrare, del disegno di riforma costituzionale presentato dal Governo e finalizzato alla soppressione del-

le Province.

Alla tavola rotonda sulla governance di area vasta si sono confrontati il sindaco di Forlì Roberto Balzani, il presidente dell'Upi Emilia Romagna Vincenzo Bernazzoli, l'assessore regionale Alfredo Peri, il presidente Raffaele Cortesi e il direttore

Francesco Frieri dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il presidente della Camera di commercio di Modena, Maurizio Torreggiani.

Nelle altre sessioni del programma di lavoro si è parlato di legalità e trasparenza nell'economia; di promozione delle reti di

impresa, con l'analisi del presidente camerale di Forlì-Cesena Alberto Zambianchi, di programmi integrati di internazionalizzazione, per far fronte ai problemi operativi derivanti dalla soppressione dell'Ice con il segretario generale di Unioncamere Claudio Gagliardi e con Ruben Sacerdoti, responsabile Srinter dell'assessorato regionale alle Attività produttive. Una sessione è stata riservata ai protocolli di collabora-

Obiettivo di conseguire economie di scala e di specializzazione

zione sottoscritti dagli enti camerali dell'Emilia Romagna per utilizzare le aziende speciali come punti di specializzazione di tutta la rete regionale, a supporto dei programmi integrati di intervento. «Sono state un paio di giornate di lavoro proficue di alto confronto istituzionale -



Bessi, Torreggiani, Roncarati, Peri; a lato Frieri e Cortesi

sottolinea il presidente di Unioncamere Emilia Romagna, Carlo Alberto Roncarati, che ha coordinato i lavori - in cui è apparsa chiara la percezione di un contesto molto difficile in cui siamo chiamati ognuno a fare la propria parte, integrando gli interventi e superando l'individualismo. Nel Dna delle Camere di commercio c'è la spinta alla collaborazione con gli altri enti pubblici e a impostare interventi anche intercamerali per elevare la competitività delle imprese. E' un'opportunità e un dovere per tutti gli enti pubblici, realizzare programmi integrati adottando logiche di intervento di area vasta, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo». Vanno in questa direzione i programmi integrati e i progetti in ambito regionale di gestione associata delle competenze camerali, esposti dal segretario generale dell'Unioncamere Emilia Romagna, Ugo Girardi. Il presidente di Unioncamere Italiana, Ferruccio Dardanella, ha presentato le strategie nazionali del sistema camerale sui programmi integrati e sulla gestione associata delle competenze



SUL NOSTRO SITO IN STREAMING E DIRETTA TWITTER

Know Camp, il web a portata di mano

La seconda edizione del Know Camp, che inizia stamattina a Modena, cade in coincidenza con la scomparsa di Steve Jobs, fondatore e anima di Apple, che per tutti gli appassionati di Internet resta un punto di riferimento insostituibile. Eppure l'idea di mettere attorno a un tavolo utilizzatori privati e aziende attive nel settore sarebbe piaciuta anche al "web-profeta".

Stamattina alle 9.30 alla Camera di Commercio *Business Panel* riservato alle imprese che hanno

fatto di Internet una leva per il loro business.

Per tutta la giornata poi si terrà lo *User Panel*, dedicato a chi vuole raccontare le proprie avventure in rete da privato cittadino o come professionisti o associazioni. Alle 17.30 interventi a ruota libera, non superiori ai cinque minuti l'uno e alla sera, "Osteria 2.0" dove appassionati e partecipanti al Know Camp potranno scambiarsi idee attorno a un tavolo, tra un piatto e un buon bicchiere.

www.gazzettadimodena.it

Pagina 22



Due giorni di festa a Colorno

Tortél dóls: il gusto della tradizione «sale in cattedra»

COLORNO

Domani dimostrazioni degli chef, tavola rotonda con esperti e sfida tra rezdore

«Oggi e domani andrà in «tavola» il Gran Galà del tortél dóls nella cornice della Reggia di Maria Luigia. La kermesse culinaria, promossa dalla Confraternita del Tortél Dóls, in collaborazione con la Camera di Commercio di Parma e i Comuni di Colorno, Torrile, Treccasali, Sissa e Mezzani, ha consacrato questo primo piatto nel panorama gastronomico nazionale di qualità come tipicità sui generis della Bassa parmense. Grazie al costante impegno della Confraternita, l'antico tortello ha spiccato il volo oltre le mura della Reggia, incassando riconoscimenti di alto livello, come dimostra il recente ingresso nell'«Italia del gusto» edita dall'Editoriale L'Espresso, nella sezione dedicata alle paste ripiene tipiche dell'Emilia-Romagna.

I premi

Ma il tortél dóls, figlio delle mani esperte delle «rezdore» native dei paesi vicini agli argini del Po, non dimentica le sue radici. Anzi,

a ribadire la stretta vicinanza al territorio quest'anno ci saranno i premi donati alla Confraternita da due artisti locali. L'opera in filo di ferro «Arie del Tortél Dóls» di Alberto Becchi, noto artista colornese, sarà offerta a Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio di Parma, che nel 2010 ha portato alla registrazione del disciplinare di produzione e del logo «Tortél Dóls di Colorno».

Altro premio è l'opera dell'acquerellista sissese della seconda metà del '900, Rino Ragazzini, «Savana II», offerto in omaggio alla Confraternita come premio per il vincitore della consueta gara tra rezdore e rezdóri locali per decretare il miglior tortello del 2011.

Cena di gala

Ad arricchire la manifestazione - patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Parma e dalla Regione - la cena di gala (su prenotazione realizzata dalla Confraternita in collaborazione con il Ristorante Al Védel), di oggi in Aranciaia, riaperta per l'occasione dopo diversi anni di chiusura, e il Convegno nazionale «Farine in Pasta».

Rezdore in gara

Domani sotto la tensostruttura

allestita nella piazza di fronte alla Reggia di Colorno, mentre le rezdore in gara si dedicheranno alla preparazione dei tortelli e i bambini si metteranno alla prova con il laboratorio «Manine in Pasta», il francese Philippe Leveillé del ristorante Miramonti illustrerà e spiegherà al pubblico le diverse modalità di realizzazione della pasta fatta a mano con distinti tipi di farina.

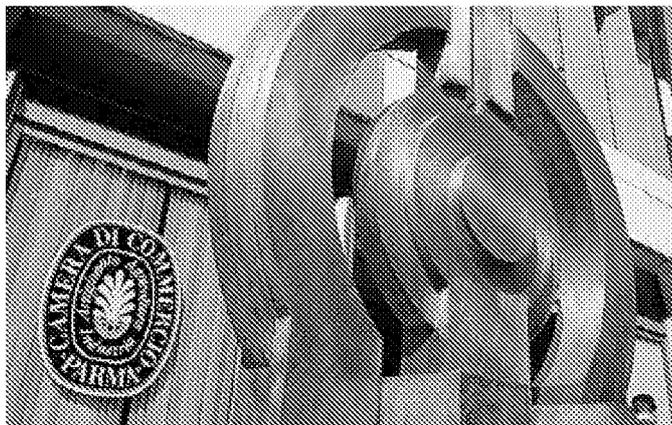
Assaggi e tavola rotonda

Seguirà un assaggio dei diversi tipi di pasta cucinati in collaborazione con Enrico Bergonzi, chef del ristorante Al Védel, Alberto Rossetti, chef di Al Tramezzo di Parma e Beatrice Petrini, chef dell'Aquila Romana di Noceto.

Seguirà anche una tavola rotonda aperta al pubblico, moderata da Stefano Bicocchi, in arte Vito, con esperti e giornalisti del settore: Davide Di Corato, esperto di enogastronomia, direttore della nuova rivista Chef, Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio di Parma, Marino Marini, chef dell'Alma, Massimo Grassi, di «Molino Grassi», main sponsor della manifestazione e, Luciano Tona, direttore didattico di Alma, e Luca Santini, dell'Associazione Provinciale Cuochi Ancona. ✕ **Rino Tamani**



CCIAA PRATICHE CHIUSE ENTRO 4 MESI



Conciliazione: nel 2011 le domande sono in aumento del 50%

«Numeri positivi per il servizio di conciliazione-mediazione, anche informatizzando le procedure della Camera di Commercio: i dati parlano di un incremento dei "casi" nei primi 7 mesi del 2011, con un significativo + 50% rispetto alla media dei 6 anni precedenti. Il servizio è iscritto da giugno 2010 al registro degli organismi che ufficialmente possono gestire i procedimenti di mediazione si propone come punto di riferimento istituzionale.

«Per tre buone ragioni - spiega il dirigente Manuela Zilli - la prima è la competenza prevista dalla legge di riordino delle Camere di Commercio; la seconda è l'esperienza: da oltre quindici anni il sistema camerale è impegnato nella promozione e diffusione degli strumenti di giustizia alternativa e a Parma l'attivazione del servizio di conciliazione risale al 1998. La terza ragione va ricercata nel sistema a rete di cui l'Ente fa parte: grazie alla guida di Unioncamere, il

rapporto con il ministero della Giustizia è diretto e semplificato, e favorisce una corretta interpretazione normativa». All'inizio, la competenza della Camera di Commercio era relativa a controversie tra imprese o tra imprese e consumatori-utenti; successivamente sono stati affidati altri ambiti di operatività e negoziazione collaborativa».

I mediatori, che aiutano le parti a confrontarsi per ricercare interessi comuni, sono storicamente quattro: altri 54 li hanno affiancati dall'autunno. Il procedimento si conclude infatti entro 4 mesi, con una spesa di poche centinaia di euro e nella più totale riservatezza. Dal 20 marzo 2010 a fine luglio di quest'anno le procedure attivate sono state 86 ed hanno riguardato per la maggior parte problematiche inerenti il godimento di diritti reali, la divisione e la locazione e in 2 casi, anche la delicata materia del danno per responsabilità medica. Info: www.pr.cam-com.it. ♦

Pagina 50

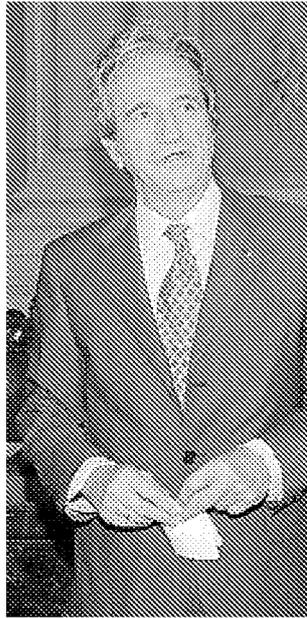


L'APPELLO «IL PROGETTO PUO' ESTENDERSI, MA INTANTO BISOGNA FARLO»

Filetti prova a spingere il People Mover

NON SOLO ne chiede la realizzazione in fretta, ma sarebbe favorevole a un ingresso della Sab (che gestisce l'aeroporto) nella gestione del People Mover. Bruno Filetti, presidente della Camera di Commercio, preme sull'acceleratore.

«Il nodo di Bologna è fondamentale a livello nazionale ed europeo, ma siamo fermi da 35-40 anni. Mi pare che stiamo perdendo tempo: c'è un progetto, l'infrastruttura è fattibile, la dobbiamo fare», è il monito che arriva da piazza della Mercanzia. Nemmeno il tema della gestione (il Comune, temendo che Atc sia economicamente troppo esposta, vorrebbe l'ingresso di altri soci in Marconi Express) turba più di tanto Filetti. «Non vengano utilizzati alibi — dice — per non parti-



DECISO
Bruno Filetti, presidente della Camera di Commercio

LA NOVITÀ
«La gestione non è un problema Sab potrebbe entrare»

re. Il tema della gestione può prendere corpo nel momento in cui abbiamo deciso che il People Mover lo facciamo».

Filetti non è personalmente contrario all'ingresso di Sab nella gestione. «Non posso anticipare decisioni che spettano alla giunta della Camera di commercio o al cda di Sab, ma nel momento in cui si vuole dare consistenza ai progetti, ognuno deve sentirsi coinvolto nella maniera più adeguata. Non ci si deve chiamare fuori».

Allo stesso modo, il nume-

ro uno di piazza della Mercanzia non chiude all'eventualità che possano essere prese in considerazione, in una fase successiva, anche ipotesi di prolungamento della navetta Stazione-Aeroporto fino alla Fiera o al Caab. «Mi rendo conto che ci possono essere evoluzioni del progetto in essere — afferma — ma se aspettiamo di fare delle modifiche, non partiamo mai. E dobbiamo partire. Non mettiamo troppa carne al fuoco». Senza contare che questa volta il Comune non potrebbe attribuire un eventuale flop ad altri livelli istituzionali. «Ci sono costi non solo per le cose che si fanno — avverte Filetti — ma anche per le scelte rimandate. Dopo tre anni di paralisi politico-istituzionale, dobbiamo prendere le decisioni».

Lotta alla criminalità

CONTRO LE MAFIE A Torino accordo Unioncamere-Libera

Un accordo per contrastare l'infiltrazione della criminalità nelle imprese. È stato firmato ieri, nella sede del Gruppo Abele di Torino, il protocollo d'intesa tra Libera e Unioncamere Piemonte, per supportare le Camere di commercio impegnate nel contrasto alla criminalità economica. Erano presenti alla firma Ferruccio

Dardanello, presidente di Unioncamere nazionale, Valerio Zappalà, direttore generale di InfoCamere, don Luigi Ciotti, presidente di Libera, e Gian Carlo Caselli, procuratore della Repubblica di Torino. Si prevede di realizzare la mappatura dei beni confiscati alle mafie nella regione. E saranno messe a disposizione statistiche e studi per le iniziative di educazione alla legalità organizzate da Libera in Piemonte.

CAMERA DI COMMERCIO

**I riconoscimenti
Viviani**

Il prossimo 22 ottobre si svolgerà presso la Sala congressi di Ferrara Fiere (Via della Fiera 11) la 25ª edizione dei Riconoscimenti Francesco Viviani, indetti dalla Camera di Commercio a ricordo dell'insigne educatore scomparso nel 1945 a Buchenwald, che vedrà premiati gli studenti che nell'anno scolastico appena concluso hanno conseguito la maturità con il massimo dei voti.



TORINO, CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE DI DON CIOTTI

La denuncia di Libera: "Ipoteca delle banche su metà dei beni sequestrati ai mafiosi"

Impegnati
Gian Carlo
Caselli,
procuratore
capo di
Torino (a
sinistra)
con don
Ciotti,
presidente
nazionale
di «Libera»



TORINO

«Mafie al Nord, dall'infiltrazione al radicamento». Su iniziativa di Libera se ne discute - da ieri sino a stasera - fra magistrati, amministratori pubblici, economisti e volontariato. Ne riassume il senso Gian Carlo Caselli, procuratore capo di Torino: «Nelle tre regioni del Nord Ovest ci sono state operazioni importanti contro le mafie. A titolo personale mi sembra di poter cogliere che da parte di alcuni settori politici e imprenditoriali si sia espressa la tendenza a sottovalutare e a rimuovere il fenomeno, anziché porsi il problema degli antidoti. Spero che questi due giorni di riflessione comune aiutino ad andar oltre. Il protocollo appena firmato fra Unioncamere Piemonte e Libera va in quella direzione e servirà a mettere in Rete informazioni utili all'osservatorio sulla criminalità organizzata».

Nel presentare il seminario, Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e presidente nazionale di Libera, attacca la

«politica degli annunci, quella che sbandiera la lotta alla mafia come priorità assoluta, mentre nei fatti non è così. La lotta alle mafie è reale e forte se anche la democrazia è forte. La nostra, oggi, è una pallida democrazia, con troppe zone grigie ai confini dell'illegalità, questa è la malattia degenerativa dell'Italia, afflitta da un'anestesia delle coscienze». E denuncia: «Il cinquanta per cento dei beni sequestrati ai mafiosi è bloccato dalle ipoteche bancarie».

La chiave di lettura la offre Francesco Menditto, per lungo tempo giudice delle misure di prevenzione a Napoli: «Noi magistrati volevamo la responsabilità delle banche per mancata vigilanza. Nella mia esperienza non ne ho mai vista una in buona fede rispetto a certe ipoteche, tant'è che preferiscono tenere i beni bloccati. Parliamo di duemila beni mafiosi».

Il sequestro dei beni mafiosi è dovuto alla legge Rognoni-La Torre. Ieri il primo ha aperto i lavori così: «Assistiamo a uno sconcertante degrado della vita politica».

[AL. GA.]

Pagina 21



AEROPORTO Bruno Filetti presidente della Camera di commercio, maggior azionista della Sab: "Se ne può parlare"

Bologna cambia rotta e apre alla Sar

Il clima politico è cambiato e ora la strada verso una società unica degli aeroporti che comprenda anche Bologna, oltre che Rimini e Forlì, non sembra più così in salita. Bruno Filetti è il presidente della Camera di Commercio di Bologna, socia al 51% della società che gestisce l'aeroporto di Bologna, la Sab.

Filetti come vede la politica di integrazione degli scali?

E' chiaro che non è più tempo per mandare al macero le risorse.

La Sab entrerebbe nella Sar, la holding con Forlì e Rimini?

Pregiudiziali non ce ne sono. Si farà una valutazione di merito quando ci sarà maggior chiarezza sulla situazione.

Sembra una grossa apertura...

Confermo che c'è una predisposizione diversa su questi temi rispetto al passato.

Ora però restate alla finestra...

Sì. Sappiano che ci sono idee contrastanti su un nostro ingresso.

Del tipo?

C'è chi è favorevole e chi pensa che abbiamo intenzioni egemoniche sui progetti di fusione.

E non è così?

Non ci pensiamo nemmeno. Siamo stati additati spesso come i cattivi. Ma

non porto rancore, voltiamo pagina.

Ha detto che si parlerà di un coinvolgimento di Bologna quando la situazione sarà più definita. Cos'è che non vi è convince nella Sar?

Non sta a noi dare giudizi. Dico solo che devono essere chiari i rapporti di comando all'interno della nuova società. Ad esempio chi fa cosa, chi decide cosa. Ma sottolineo che il processo mi sembra già in una fase avanzata e direi anche che ha del miracoloso.

Miracoloso?

Fino a poco tempo fa non ci sembrava attuabile. Ci sono state persone che hanno lavorato con impegno, responsabilità e buon senso. Non era scontato.

Scusi ma torno sull'argomento. Entrereste o no nella Sar?

Se ci inviteranno a ragionare ci saremo.

Quindi è sì.

Non ci spingiamo troppo avanti. Certo se ci inviteranno non lo faranno solo per offrirci una cena.

Proiettiamoci un attimo nel futuro.

Se ci fosse una società unica degli scali dell'Emilia Romagna con Bologna, Rimini e Forlì sareste d'accordo nell'aprire ad un grande partner privato? Si è parlato dei veneti di Save, ma anche del fondo di investimento di Vito Gam-



Bruno Filetti Presidente della Camera di Commercio di Bologna

berale...

Collaborazioni con i privati sarebbero positive ma se potessimo restare tra di noi sarebbe meglio.

Cosa intende?

Siamo sempre aperti alla partecipa-

zione di chi può portare risorse, sviluppo e nuove energie, anche a quella di un partner esterno, ma se si può è meglio salvaguardare la componente emiliano romagnola.

Roberta Invidià



LA CONVENTION "Disegniamo nuove prospettive di gestione associata dei servizi e delle competenze, per conseguire economie di scala e di specializzazione"

Area vasta? "La nostra risposta è sì" Camere di Commercio a confronto

Idee e soluzioni per dare risposta a bisogni che coinvolgono la cosiddetta "area vasta" e disegnare nuove prospettive di gestione associata dei servizi e delle competenze, al fine di conseguire economie di scala e di specializzazione. È stato questo il filo conduttore della convention dei presidenti e dei segretari generali delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna, che si è svolta a Milano Marittima. Due giornate caratterizzate da un confronto che ha coinvolto vari attori e livelli istituzionali in una riflessione in cui sono state approfondite le prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia Romagna da costruire "dal basso" e prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale, senza aspettare passivamente lo sviluppo.

Alla tavola rotonda sulla governance di "area vasta" si sono confrontati il sindaco di Forlì, Roberto Balzani; il presidente dell'Upi Emilia Romagna, Vincenzo Bernazzoli; l'assessore regionale Alfredo Peri; il presidente Raffaele Cortesi e il direttore Francesco Frieri dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il presidente della Camera di Commercio di Modena, Maurizio Tor-



Alla tavola rotonda si è parlato anche di legalità e trasparenza

reggiani.

Nelle altre sessioni del programma di lavoro si è parlato di legalità e trasparenza nell'economia, con l'intervento del presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia, Enrico Bini, di promozione delle reti di impresa con l'analisi del presidente camerale di Forlì-Cesena Alberto Zambianchi, di programmi integrati di internazionalizzazione, per far fronte ai problemi operativi derivanti dalla soppressione dell'Ice con il segretario generale di Union-

camere Claudio Gagliardi e con Ruben Sacerdoti, responsabile Sinter dell'assessorato regionale alle attività produttive.

Una sessione dei lavori è stata inoltre riservata ai protocolli di collaborazione sottoscritti dagli enti camerali dell'Emilia Romagna per utilizzare le aziende come punti di specializzazione di tutta rete regionale, a supporto dei programmi integrati di intervento. "Sono state un paio di giornate di lavoro proficue di alto confronto istituzionale - sottolinea il presidente di Unioncamere Emilia Romagna, Carlo Alberto Roncarati - in cui è apparsa chiara la percezione di un contesto molto difficile in cui siamo chiamati ognuno a fare la propria parte, integrando gli interventi e superando l'individualismo. Nel dna delle Camere di Commercio c'è la spinta alla collaborazione con gli altri enti pubblici e ad impostare interventi per elevare la competitività delle imprese. È un'opportunità e un dovere per tutti gli enti pubblici, realizzare programmi integrati adottando logiche di intervento di area vasta, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo in ambito regionale".



Bolzoni sta con Parenti: «Servono nuove regole»

«Vincoli italiani troppo rigidi», per il leader di Confindustria la proposta del presidente camerale «è molto intelligente e utile»

■ Sono almeno due i motivi per i quali a Emilio Bolzoni, presidente di Confindustria Piacenza, piace la proposta lanciata dal presidente della Camera di commercio Giuseppe Parenti sulla revisione della soglia di applicazione dello Statuto dei Lavoratori, alzandola dai 15 attuali ad almeno 30 dipendenti per azienda.

“Innanzitutto – spiega Bolzoni – mi sembra una presa di posizione molto intelligente e utile, perché può avere il merito di riaprire la discussione su un argomento fondamentale per il sistema delle imprese,

che mai come in questo momento ha bisogno di darsi nuove regole per ripartire e uscire dalla crisi globale che lo ha investito. In secondo luogo – aggiunge – si potrebbe andare nella direzione di rendere ancora più moderno ed efficiente il nostro Paese, visto che in Europa solamente Austria e Portogallo hanno vincoli così rigidi come quelli imposti, ad esempio, dall'articolo 18”.

Ed è proprio attorno all'articolo 18, quello cioè che riguarda il licenziamento anche senza giusta causa sotto i 15 addetti (e che impone il reinte-

gro al di sopra di quella soglia), che sembra ruotare la questione, vista la dura reazione dei sindacati alle parole di Parenti. “Ma nessuno vuole maggiore libertà di lasciare a casa i dipendenti – chiarisce Bolzoni – che comunque le leggi italiane tutelano in maniera assoluta. E' però innegabile che l'articolo 18, diventato un totem intoccabile negli anni scorsi, ha ingenerato anche diverse “storture” nel sistema, propria per l'impossibilità di mettervi mano. Ad esempio tutti i contratti atipici che sono sorti da qualche anno a questa parte e che spesso penalizzano so-

prattutto i giovani: le aziende avevano e hanno bisogno di maggiore flessibilità, l'unico modo di averla era di trovare nuove forme di rapporto che in qualche modo non andassero a scontrarsi con le imposizioni di quella norma”.

Non solo: “Ci siamo mai chiesti per quale motivo in Italia gli investimenti stranieri

sono a livelli molto più bassi delle altre nazioni, comprese quelle che sovrastiamo per produzione manifatturiera? Tra i vari fattori ci sono sicuramente le rigidità imposte dall'articolo 18. Che non è il male assoluto, ma che deve essere rivisto, così come ha saggiamente consigliato Giuseppe Parenti”. Anche a Piacenza il li-

mite dei 15 dipendenti blocca lo sviluppo di molte aziende? “Diciamo che lo rallenta – risponde il presidente – perché in molte, anche del nostro territorio, ci pensano molto bene prima di compiere un passo così importante. La rigidità imposta a chi ha almeno 16 lavoratori è enorme e spesso costa cara sia all'imprenditore, sia ai suoi dipendenti, perché complica la crescita. Per questo qualcosa va fatto”.

Ma Bolzoni va oltre e allarga il discorso: “A mio avviso sarebbe sbagliato limitare la discussione solamente a questo ambito: grazie allo straordinario lavoro della presidente Emma Marcegaglia, Confindustria è riuscita a riunire attorno a un tavolo di confronto tutte le forze economiche e sindacali, con cui sono stati firmati due importanti accordi negli ultimi mesi. Sfruttiamo questa occasione per discutere di nuove regole contrattuali, di Statuto dei lavoratori, di welfare, di rilancio, di giovani. Anche perché se non lo facciamo ora, c'è il rischio che poi sia troppo tardi: puntiamo in alto, mettiamoci tutti in discussione e pensiamo davvero al futuro dell'Italia e delle nuove generazioni”.

Michele Rancati



Unioncamere rafforza la vigilanza sui prodotti

Duemila ispezioni su circa 30 mila prodotti e strumenti di misura con 460 funzionari impegnati in controlli. Questo l'impegno del progetto Unioncamere per la vigilanza del mercato a tutela dei consumatori.



Successo per la kermesse del buon vivere che ieri ha chiuso i battenti. In fiera oltre 73mila ingressi

Casa e Tavola allontana la crisi

Piace la formula che mescola eventi culturali a momenti commerciali

L'EDIZIONE delle grandi novità di Casa e Tavola conquista il pubblico. Pagano gli investimenti fatti per la ventitreesima edizione di Casa & Tavola: oltre 73mila gli ingressi. Apprezzato lo show cooking, l'atelier dei sapori di Reggio Children, SpazioTempo, lo Spazio Sposi, Città Slow, il Cir Day, lo stand Cciao dedicato al Lambrusco e il salotto enoletterario musicale di Noveventi.

Il 21 ottobre arriva Immagina

Un pubblico che ama la tradizione, ma che apprezza anche le novità, soprattutto se sono frutto di buone e interessanti idee.

Questo, in estrema sintesi, il bilancio finale di Casa & Tavola. Quella del 2011 si presenta come "l'edizione delle grandi novità" di una manifestazione che da sempre poggia sulle tradizioni enogastronomiche.

A giudicare dai dati di affluenza di visitatori la sfida delle Fiere di Reggio Emilia, ovvero di introdurre elementi di novità in una formula consolidata e vincente, è stata vinta: nei nove giorni di apertura al pubblico sono stati oltre 73mila i visitatori, nonostante il caldo estivo nei due weekend che ha sicuramente sottratto pubblico.

Un risultato, insomma, vicino ai record degli anni pre crisi del 2008, quando la manifesta-



Un banco presente a Casa e Tavola

zione ha raggiunto il suo picco di ingressi.

Un risultato che premia gli sforzi e gli investimenti fatti dalle Fiere di Reggio Emilia per portare al pubblico di Casa & Tavola un numero importante, per qualità e quantità, di novità e di eventi. Al di là dei numeri, che sono importanti ma non dicono tutto, le novità di Casa & Tavola hanno dato la sensazione di avere colto nel segno. Seguitissime le esibizioni di show cooking, ovvero

Show cooking e Noveventi, ma anche Cir day e Pause, l'atelier dei sapori: i padiglioni presi d'assalto da curiosi e cultori enogastronomici

la cucina spettacolo che ha abbinato agli assaggi gratuiti anche lo show della preparazione, sulla scia dei numerosi programmi tv dedicati proprio alla cucina come esibizione. Anche Pause, l'atelier dei sapori realizzato da Reggio Children, il circuito delle CittàSlow, il Cir Day e lo stand della Camera di Commercio con le cantine selezionate nella guida Terre di lambruschi hanno conquistato numerosi visitatori.



L'ATTACCO ROSSI (LEGA): «DI FRONTE ALLA CRISI NESSUNA MOSSA CONCRETA»

«Camera di commercio immobile»

«LAVORARE in maniera progettuale per il futuro della città. Questo dovrebbe essere l'indirizzo operativo per le attività di tutti gli enti e le associazioni locali, in primis la Camera di Commercio, ma purtroppo questa non è la via intrapresa». E' duro il consigliere comunale della Lega Nord, Nicola Rossi, che interviene sul ruolo dell'ente e sulle politiche messe in campo per la ripresa. «Lo stato di estrema difficoltà locale, che si inserisce in un contesto di crisi internazionale sempre più grave — continua Nicola Rossi — necessita di misure di intervento urgenti e consapevoli, atte a creare percorsi di ripresa e crescita per l'economia di Modena e della sua provincia, partendo dai tratti distintivi della stessa. L'identificazione, da parte della Camera di Commercio, del settore turistico come asse portante per il rilancio del territorio è da subito apparsa come una visione utopistica e slegata dalla realtà, una realtà che, nei decenni, ha fatto del manifatturiero la sua forza vitale, e che proprio su questo settore deve continuare a puntare e investire per dotare la nostra area di quelle infrastrutture adeguate a supportare gli operatori economici. Naturalmente — continua il consigliere — ciò non significa che si debba calare l'attenzione delle opportunità nel settore turistico come in altri, ma

diverso è puntare su di esso in via quasi esclusiva; basti vedere le difficoltà di accettazione del bando per il Museo Casa Natale Enzo Ferrari e come l'ammistrazione non stia agendo per adeguare la zona alle esigenze dei visitatori (parcheggi, percorsi e bonifica dell'area) e di coloro che vi abitano». Rossi analizza poi un altro aspetto: «Altro nodo centrale che va valutato con decisione è quello inerente il ruolo della stessa Camera. Abbiamo assistito, e continuiamo a farlo, ad un lento abbandono da parte dell'ente dalle aree di intervento strategiche per il territorio. Il più significativo 'vuoto partecipativo' lo si registra nel dibattito sulle infrastrutture, Cispadana, presenza in Autobrennero, solo per citare gli esempi più eclatanti, al quale la Camera non interviene da tempo in maniera attiva, mostrando una evidente mancanza di progettualità. Progettualità che manca anche in enti come ProMo, Promec e Fiera di Modena, nei quali si ravvisa il più completo stallo. Bisogna, dunque, uscire — conclude Rossi — da questo immobilismo che sta davvero diventando tossico per Modena. Auspicio che si ritrovi in tempi brevi quello spirito progettuale che in passato ha spesso contraddistinto l'operato e le politiche dei diversi soggetti locali e che oggi trova, nel ruolo e nelle attività della Camera di Commercio, uno dei blocchi più preoccupanti degli ultimi anni».

Pagina 4



22-26 OTTOBRE

NAPOLI

« Si terrà a Napoli, dal 22 al 26 ottobre 2011, la 20ima Convention mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero, organizzata da Assocamerestero, Unioncamere e dalla Camera di commercio di Napoli. La Convention costituisce un momento di sviluppo dei rapporti della rete camerale all'estero con tutti i soggetti attivi nella *promotion* italiana, in particolare con quelli operativi nel territorio ospitante, e favorisce l'incontro diretto tra i delegati camerali e le imprese del territorio. In programma il convegno «Turismo, un'opportunità di sviluppo per crescere insieme». Per informazioni www.conventionccienapoli.it

Pagina 31

o a risorgere più snello

prevedendo il rientro del 19 per cento la prossima

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

Credito alle imprese in crescita a Modena dopo due anni di crisi

L'indagine Unioncamere-Confindustria-Carisbo segnala un + 6% nel semestre, al quarto posto in Emilia Romagna

Il credito in Emilia-Romagna mantiene un buon tasso di crescita (+6,7% nel primo semestre) grazie alla buona dinamica dei prestiti alle imprese (in crescita in media del 7% nel primo semestre, ma rallentano al +5,2% a luglio), mentre quelli alle famiglie sono in progressivo rallentamento, coerentemente col trend nazionale. A rivelarlo l'indagine congiunturale relativa al secondo trimestre 2011 sull'industria manifatturiera, realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna con la collaborazione di Confindustria Emilia-Romagna e Carisbo-Cariromagna, secondo la quale Modena registra un rincuoarante +6% quanto a credito alle imprese. In linea generale, infatti, i prestiti alle imprese sono tornati a crescere in tutti i comparti dell'attività produttiva, con uno spunto particolare nei servizi (+4,1% a marzo 2011) e nell'industria manifatturiera (+3%) che ritrova il segno positivo dopo il forte calo registrato nel 2009-2010. Resta debole il credito alle costruzioni. Tra le province più dinamiche quelle di Ravenna (+9,3% a luglio) e Reggio Emilia (+8,3%), seguite da Ferrara (+6,1%), Modena (+6%), Bologna (+5,2%), Piacenza (+5,1%) e Forlì-Cesena (+4,6%), mentre Parma è ancora la più debole nei prestiti alle imprese (-0,6%). La crescita dei prestiti all'industria, dunque, è trainata anche da Modena, che si caratterizza - rivela l'indagine - per una forte specializzazione del credito all'industria. «La notevole accelerazione dei prestiti alle imprese testimonia l'impegno del settore bancario a sostegno del sistema produttivo - dichiara Giuseppe Feliziani, direttore regionale di Intesa Sanpaolo -

E ragionevole attendersi nei prossimi mesi il proseguimento di un buon andamento, solo leggermente più moderato in relazione al recente rallentamento dell'attività economica». Rimini rimane, invece, la più vivace nel credito alle famiglie (+9,8%) seguita da Parma (+5,9%). Mentre, per quanto riguarda le famiglie, Modena totalizza un +4,6%, portando a una media del credito, tra imprese e famiglie, a un +5,6%. Prosegue, tuttavia, l'emersione delle sofferenze con un indicatore che misura il tasso di



Banche e imprese: a Modena semestre positivo dopo due anni pessimi

decadimento dei prestiti alle imprese che è rimasto ai massimi di questo ciclo (2,28%).

«Il credito all'economia è cresciuto anche nei mesi estivi - dichiara Gregorio De Felice, chief economist di Intesa

Sanpaolo - Il forte rialzo del premio al rischio sull'Italia si riflette sul costo della raccolta delle banche italiane, che è aumentato più di quello dei concorrenti europei».

Felicia Buonomo



SULL'EXPORT

**Due seminari a tema
della Camera
di Commercio**

► REGGIO

L'export si conferma uno dei cardini dello sviluppo del sistema economico reggiano, ma con la crisi economica internazionale stanno aumentando gli ostacoli per le imprese. E' partendo da queste considerazioni che la Camera di Commercio ha promosso due seminari di approfondimento sulle operazioni con l'estero di beni e servizi, aperti alle imprese ed ai professionisti. Gli appuntamenti sono in calendario il 28 ottobre e il 3 novembre nell'Aula Magna camerale.



Approfondimento
**Obiettivo export:
Cciaa organizza
seminari sul tema**

EXPORT 2012: l'obiettivo sono i mercati esteri e una nuova competitività. Iscrizioni on line già aperte alla Camera di Commercio, che nei giorni scorsi ha aperto le adesioni a due seminari di approfondimento sulle operazioni con l'estero di beni e servizi, aperti alle imprese e ai professionisti. L'export si conferma, infatti, uno dei cardini dello sviluppo del sistema economico reggiano, che tuttora combatte strenuamente contro una crisi incalzante. «La nostra cui competitività è sempre più legata alla migliore gestione delle tecniche commerciali nella relazione con i mercati internazionali, con particolare attenzione agli aspetti doganali, fiscali e finanziari», fanno sapere dalla Cciaa. Partendo da queste considerazioni la Camera di Commercio ha messo calendario per il 28 ottobre e il 3 novembre in via Crispi, tre incontri sull'argomento, patrocinati dall'Ordine degli Avvocati e dall'Ordine dei Commercialisti. Il 28 si parlerà di "Rapporti con operatori esteri ed elenchi "black list". Nel secondo incontro, invece, di tutte le problematiche applicative del nuovo regime Iva. (l.v.)



il Resto del Carlino FERRARA

Martedì 11 ottobre 2011

www.ilrestodelcarlino.it/ferrara
e-mail: cronaca.ferrara@ilcarlino.net
spe.ferrara@speweb.it

da Sabato 1 Ottobre

FIGGOLI

Svendita Straordinaria

Sconti dal 10 al 70%

CENTO P.zza Guercino, 56

STIVELLA CANALI BUREBERRY GANT

Redazione: galleria Matteotti 11, Ferrara - Tel. 0532 590111 - Fax 0532 590117

■ Pubblicità: S.P.E. - Via Armari 24/26, Ferrara - Tel. 0532 241733-291926 - Fax 0532 241990

Lavoro, tutte le offerte di impiego

Gli 'under 30' creano un'impresa al giorno. Roncarati: così riparte l'economia

Servizi
» Alle pagine 2 e 3

Cultura

Il romanzo di Simoni: bestseller da film



AUTORE Grande successo per il thriller di Marcello Simoni

ROVERSI » A pagina 22

Digitale

Caos della tv, ora Mediaset annuncia le migliori

LOLLI » A pagina 4

MOVIDA PERICOLOSA Ascom e locali del centro: non servono nuove regole



Servizi » A pagina 6

LA RIVOLTA DEI BARISTI

Muore a 35 anni davanti ai figli

Stroncata da un malore mentre era a tavola per la cena

Servizio » A pagina 19

Barricate a Cento

«Non vendete le scuole Carducci»

FRANZONI » A pagina 17

Portomaggiore

«Nelle aule della materna poca pulizia»

VANINI » A pagina 20

Comacchio

Le proteste: «La pesca va male»

TOMASI » A pagina 21

Bondeno

L'addio a Bonini

PIVATO » A pagina 18

Ambulatorio Veterinario

Dr. Luciano Tarricone
Medico veterinario - Dir. San.

REPERIBILITÀ 24H servizi di:

MEDICINA INTERNA ANIMALI ESOTICI CHIRURGIA GENERALE
RADIOLOGIA CARDIOLOGIA ODONTOIATRIA
ORTOPEDIA ENDOSCOPIA

Per urgenze notturne e festive 240 402553

S.S. 16, n° 2287/C - Polesella (ROVIGO)
Tel. 0425 947670 - Fax 0425 446553 - Cell. 339 4682583
www.ambulatoriotarricone.it - info@ambulatoriotarricone.it

Mia Ramps di San Paolo - Ferrara
RAMPINTELLI, CANTIERI, SERRAMENTI, SERRAMENTI ALUMINIE E IN LEGGERE, PAVIMENTI, COPERTURE, PISCINE, AUTO, LITRE E PNEUMATICI E LUBRIFICANTI, TELEFONATE - PREZZI MOLTO INTERESSANTI.

0532 241733

0532 241733

0532 241733

MERCATO D'ORO

RITIRO ORO USATO

PAGAMENTO IMMEDIATO

800 033405

FERRARA

Via Bologna, 403 Tel. 0532 909250

Calc. della Rosa, 15 Tel. 0532 206676

CENTO (FE)

Via U. Bassi 51 Tel. 051-901725

LA LAUREA È SEMPRE MENO RICHIESTA A FERRARA È DIMINUITA, NEL 2011, LA DOMANDA DI PERSONALE CON UN TITOLO UNIVERSITARIO: DAL 10,3 AL 9,1% DEL TOTALE DELLE ASSUNZIONI NON STAGIONALI

ECONOMISTI «MEDAGLIA D'ORO» L'INDIRIZZO FORMATIVO PIÙ RICHIESTO, PER IL LIVELLO DI STUDI UNIVERSITARI, È QUELLO ECONOMICO CON 110 NUOVI INGRESSI, SEGUIDO DA INGEGNERIA

L'IMPENNATA DEI PROFESSIONALI SI RIDUCE ANCHE LA QUOTA RICHIESTA DI DIPLOMATI (DAL 38,3% AL 37,1%); IN AUMENTO (DAL 13,5% AL 16,9%) QUELLA PER LE ASSUNZIONI CON QUALIFICA PROFESSIONALE

IN BACHECA LE OFFERTE PUBBLICATE IN QUESTA PAGINA SONO REPERIBILI ANCHE SUL SITO DELLA PROVINCIA DI FERRARA: WWW.PROVINCIA.FE.IT

Ai giovani ferraresi piace l'impresa

Ogni giorno nasce una società 'under 30'

LO DICONO i numeri. Per rivitalizzare le prospettive di un territorio è indispensabile puntare sui giovani e sulla loro capacità di fare impresa. Nonostante la popolazione ferrarese tra i 18 ed i 30 anni rappresenti il 9,8% del totale (circa un abitante su dieci è in questa fascia di età), contro l'11,1% della regione e il 12,9% a livello nazionale, a Ferrara, nei primi sei mesi del 2011, si sono registrati 200 nuovi imprenditori «under 30», di cui 47 stranieri, il 23,5% del totale (13 nuove iscrizioni di imprese individuali con titolare comunitario, 34 con titolare extra Unione Europea). Risultati che emergono da un'elaborazione dell'Osservatorio dell'economia della Camera di Com-

denze, ha infatti guidato la decisione del 22% dei neoimprenditori. A questi si va ad aggiungere un ulteriore 9,%, mosso non solo da motivazioni occupazionali ma anche dalla voglia di cogliere alcune opportunità come, ad esempio, quella di lavorare in proprio per l'impresa presso la quale era precedentemente occupato ovvero di valorizzare la propria esperienza professionale in un momento in cui il lavoro alle dipendenze presenta alcune criticità. Un ulteriore 14,%, degli imprenditori del 2010, infine, ha scelto di avviare l'impresa per altre motivazioni, quali, ad esempio, la tradizione familiare o la possibilità di accedere ad agevolazioni fiscali e creditizie.

CONTRIBUTI

Entro l'anno troveranno lavoro a tempo indeterminato 106 uomini e donne sotto i 35 anni

mercio su dati del registro Imprese aggiornato al II trimestre 2011. Ma cosa incide sulla scelta del mettersi in proprio? Innanzitutto la scelta di assumere su di sé il rischio d'impresa e la volontà di (ri)mettersi in gioco. Per quasi il 30% dei neo imprenditori prevalgono fattori come l'esperienza acquisita, la consapevolezza delle proprie capacità e la convinzione di avere una idea di business innovativa. Un ulteriore 25% di persone mostra di aver deciso di mettersi in proprio spinto dall'insoddisfazione per l'attività svolta e dal desiderio di affermarsi sotto il profilo personale e professionale. Ma non tutti sono imprenditori per scelta: la necessità di trovare uno sbocco lavorativo, magari anche per le difficoltà incontrate nel cercare un lavoro alle dipen-

MA NON È TUTTO. Entro il 31 dicembre, con il contributo della Camera di Commercio, troveranno lavoro nella nostra provincia (a tempo indeterminato) 106 giovani, 65,1% uomini e 34,9% donne, sotto i 35 anni, per un investimento complessivo di 380mila euro. Una risposta, quella dell'ente di Largo Castello, alle 87 imprese ferraresi pronte a investire sui giovani e a dare loro adeguate opportunità. Hanno ottenuto i contributi le imprese che: non avevano disposto licenziamenti o avviato procedure di cassa integrazione straordinaria, relativamente a lavoratori adibiti alle stesse mansioni nel semestre immediatamente precedente la data di apertura del bando; si impegnavano a non effettuare licenziamenti di lavoratori adibiti alle stesse mansioni nei 12 mesi successivi alla concessione del contributo.

Pulitore di uffici a Ro Ferrarese

La Pulitutto Srl cerca un pulitore di locali a Ro; patente B e residente nel Comune; TD 6 mesi trasformabile tempo orizzontale 2 ore 30 minuti settimanali (serale 18-19); fax 049.651022; ☎ 049.8755485

Commessa di bigiotteria

Kleo Srl cerca un commesso alla vendita di bigiotteria a Ferrara, con esperienza minima un anno e iscrizione lista di mobilità; contratto di tempo determinato 4 mesi; part time 30 ore; inviare curriculum a: personale@kleo.it

Agente di commercio

Tecnofissaggi cerca a Ferrara agente con pluriennale esperienza nell'edilizia; patente b, partita iva; lavoro autonomo; rimborso spese, auto aziendale; tempo pieno; curriculum a: tecnofissaggi.donati@gmail.com

Rappresentante di prodotti chimici

Orpc (ricerca produzione prodotti chimici per l'industria) cerca agente di commercio a Ferrara, automunito per un contratto lavoro autonomo a partita iva per candidarsi inviare curriculum a: antonio.bottai@orpc.it

Commessa in panetteria

La Salani (produzione di prodotti di panetteria freschi) cerca commessa a Copparo; preferibile diploma alberghiero ed esperienza; iscrizione lista di mobilità; td 3 mesi; tempo parziale orizzontale; ☎ 0532.863211

Sarta confezionista a Massa Fiscaglia

Coop Confezioni Vilma cerca addetta macchina lineare e tagliacuci con esperienza per contratto di socio lavoratore artigiano; tempo pieno Per candidarsi inviare curriculum, fax 0533.539902 o camaco01@camasoc-coop.191.it; ☎ 0533.53158

Cameriere di sala

Il ristorante «L'Anguilla C'è» di Comacchio cerca un cameriere di sala; con esperienza S; contratto lavoro dipendente TD fino al 31/10/2011; orario: tempo pieno; per candidarsi Contattare la signora Antonella Gallorani al numero ☎ 335.6502247

Friggitore di pesce

«L'Anguilla C'è» di Comacchio cerca anche un aiuto cuoco, grigliere o friggitore di pesce; indispensabile esperienza; contratto lavoro dipendente TD fino al 31/10/2011; tempo pieno; contatte la signora Gallorani al numero ☎ 335.6502247

Cuoco a Comacchio

Il ristorante trattoria pizzeria «L'Anguilla C'è» di Comacchio cerca un cuoco; indispensabile esperienza; contratto lavoro dipendente TD fino al 31/10/2011; tempo pieno; per candidarsi telefonare alla signora Antonella Gallorani al ☎ 335.6502247



IL CIRCUITO VIRTUOSO

*C*ISONO persone straordinarie che riescono ad analizzare in profondità le problematiche più complesse portando a sintesi, con disarmante semplicità le possibili soluzioni. Mario Draghi, futuro governatore della Bce è fra queste e non posso che apprezzare il suo recente intervento riguardo alla valorizzazione dei giovani. Un tema di cui ci si occupa ricorrentemente allorchè la pubblicazione dei dati statistici ci confermano fra i Paesi a più elevata — e crescente — disoccupazione giovanile senza che, purtroppo, si riesca ad invertire la tendenza. Ma i tre punti su cui intervenire proposti da Draghi (formazione, rilancio delle imprese, segmentazione del mondo del lavoro) indicano le priorità sulle quali agire per evitare, con l'emarginazione dei giovani, il declino del Paese. Indubbiamente il nostro sistema formativo non si è rivelato all'altezza. Non si sa a chi ascriverne le responsabilità, sta di fatto che il livello medio di preparazione degli studenti che terminato il proprio ciclo di studi

si affacciano al mercato del lavoro è giudicato (anche dalle imprese, secondo la ricerca Excelsior) largamente insufficiente. Un giudizio severo, che fortunatamente non riguarda la totalità dei giovani, ma su cui vale la pena riflettere. Nel frattempo, ben sapendo come lenti e difficoltosi siano i percorsi di adeguamento su questo versante, si può praticare l'altra via, l'unica attualmente possibile, liberando le imprese dai troppi, e ben noti, vincoli che ne ostacolano la competitività. Nel rispetto di regole semplici e di strumenti contrattuali moderni e capaci di premiare il merito, si tolga di mezzo tutto ciò che rende difficile le loro iniziative, che scoraggia gli investimenti, che falcidia oltre ogni ragionevolezza i profitti. Insomma, si faccia in modo che possano operare! Perché, ovunque nel mondo, sono le imprese il vero motore dell'economia. Un motore che quando a dovere, produce lavoro, occupazione e reddito. Il quale a sua volta alimenta consumi in grado di sollecitare nuova produzione di beni e servizi. Un circuito virtuoso che può offrire giusta valorizzazione ai giovani. Non a tutti, naturalmente, ma certamente ai più preparati. A quelli che, possono apportare entusiasmo, freschezza e il vento nuovo della tecnologia. E da essi — questo è il meccanismo che da sempre genera il progresso — che può derivare la spinta propulsiva necessaria per il vero, indispensabile cambio di passo. Si tratta allora di avvicinare maggiormente i giovani all'impresa, inserendoli nei processi produttivi ed offrendo loro prospettive di crescita, fino a diventare essi stessi imprenditori.

*** Presidente
Camera di Commercio
di Ferrara**



WES IL «BOLLETTINO DEL LAVORO», NATO A FERRARA NEL 1993, RAPPRESENTA OGGI UNA REALTÀ NAZIONALE

«Una bacheca virtuale per 105mila iscritti»



PORTALE Sono oltre 5mila visitatori quotidiani del sito e 11mila i contatti sui social network

«**FUNZIONIAMO** come una bacheca in cui le aziende pubblicano i loro annunci». È questo il Bollettino del Lavoro (www.bollettinodelavoro.it), edito dalla Work Press. Una realtà che viaggia in parallelo, oggi, ai 102 anni di storia dell'Istituto Cappellari. Esiste dal 1993 e oggi rappresenta uno dei mattoni sul lavoro e la formazione in Italia. Nato come foglio di informazione su annunci e concorsi, ora raggruppa una pluralità di mezzi: carta, web, mail, social network, ciascuno con la propria identità, «integrati da un servizio di direct mailing, con 105mila iscritti», spiega Marco Cappellari, uno dei soci dell'azienda. Una piazza virtuale in cui si incontrano e dialogano esigenze diverse, spazio in cui si incrociano domanda e offerta: di lavoro, di formazione, di proposte imprenditoriali e di opportunità. Dietro, una banca dati che offre an-

che informazioni sulle novità, concepita per chi cerca un lavoro, un concorso, un'opportunità di formazione, un'idea per avviare un'attività in proprio. In edicola c'è il mensile: 40mila copie distribuite in 15 regioni italiane al prezzo di 2,50 euro. Una rassegna delle principali campagne di reclutamento esistenti a livello nazionale, centinaia di annunci di lavoro, l'elenco dei concorsi suddivisi per regione, rubriche specializzate, informazioni pratiche su contratti, previdenza, lavoro all'estero.

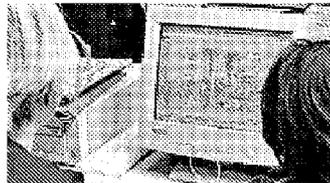
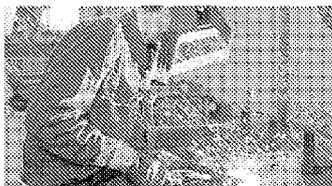
«Ma sono gli oltre 5mila visitatori quotidiani del sito e gli 11mila iscritti sui social network la popolazione 'reale' che offriamo alle aziende che ci contattano», continua Cappellari. Le stesse persone ogni giorno ricevono mail e newsletter con offerte di lavoro, notizie sui concorsi, proposte per l'avvio di nuove attività. Navigare per credere

b. s.

1

Lamierista a Comacchio

B&B Impianti di Comacchio cerca piegatore di lamiera con esperienza nell'uso di macchine Cnc per piegatura e taglio lamiera, calandre e bordatrici; preferibile iscrizione nella lista di mobilità, residenti zone limitrofe; TD, 6 mesi prorogabili; tempo pieno amministrazione1@bebsilos.com o fax 0533.319110



2

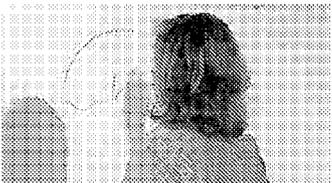
Addetti alla vendita di banche dati

Preferibile iscrizione lista di mobilità o apprendistato; a Ferrara, Rovigo e Ravenna; ragioniere o laurea economico giuridica; esperienza di 12/24 mesi come promotore finanziario e vendita su parco clienti già assegnato; automunito; TD 6/12 mesi; tempo pieno; info@cread.it

1

Docente contabilità e bilancio

L'Istituto Cappellari cerca docenti per l'attivazione di corsi di formazione a Ferrara e provincia; residenti nella provincia di Ferrara o province limitrofe (requisito obbligatorio); ottime ed aggiornate conoscenze; disponibile a docenze in orari diurni, serali, weekend; automuniti; info: www.istitutocappellari.it



1

Responsabile vendite (commerciale interno)

Work Press ricerca un sales account a Ferrara; fra i 28 e i 45 anni; esperienza nella vendita di servizi alle aziende; propensione ai rapporti interpersonali; abilità nei contatti telefonici; disponibilità full-time e domicilio in provincia o vicinanze. Fisso mensile e premi: account@bollettinodelavoro.it (indicare in oggetto 'sales account')

Pagina 2



LA NOSTRA INIZIATIVA

TUTTI I MARTEDÌ IL CARLINO CONTINUA A PROPORRE UN APPROFONDIMENTO SUL MONDO DEL LAVORO, CON ALCUNE OFFERTE DI IMPIEGO NEL TERRITORIO

IL SEGNO PIÙ

NEL RAPPORTO DELL'ENTE CAMERALE CI SONO 54 NUOVE AZIENDE. ATTENZIONE PERÒ: IL DINAMISMO MAGGIORE È NEL CESENATE, 22MILA CONTRO 18MILA

I SETTORI IN SOFFERENZA

IL MANIFATTURIERO AVEVA TENUTO FINO A POCHI MESI FA, QUANDO CRESCOVA SIA PER PRODUZIONE CHE EXPORT MA ORA STA SCENDENDO LA CHINA

IL MURO DEL PIANTO

EDILIZIA E AUTOTRASPORTO SONO IN DIFFICOLTÀ DA TEMPO. LE IMPRESE COSTRUTTRICI PAGANO ANCHE IL FALLIMENTO DI SAPRO

Sorpresa, le aziende soffrono ma crescono

Camera di Commercio: numeri in aumento

di **LUCA BERTACCINI**

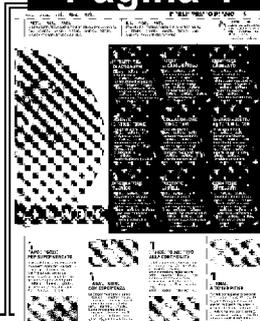
SONO cresciute, di 54 unità, le imprese attive in provincia di Forlì-Cesena. Il dato numerico va però interpretato. Al 31 dicembre 2010 erano 40.538; il livello sale a 40.592 a fine agosto di quest'anno. Di queste 18.149 operano nel Forlivese (11.463 nella sola Forlì). «La crescita c'è, non è sorprendente, ma dovremmo parlare di sostanziale stabilità — dice il presidente della Camera di Commercio Alberto Zambianchi —. Siamo particolarmente preoccupati per il settore manifatturiero, che rappresenta il 25% del pil in provincia». Per Zambianchi non ci si deve far inganna-

FIAMMELLA DI SPERANZA

L'inizio del 2011 era stato positivo Zambianchi: «Ora però quella ripresa si sta fermando»

re dal numero con il segno più davanti perché «bisogna considerare anche le partite iva». Aziende cioè individuali che operano solo per pochi mesi. A Forlì risultano attive 1.677 aziende nel comparto 'agricoltura, silvicoltura e pesca'; le manifatturiere sono 1.332. Il vertice viene toccato da 'commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli' con 2.628 imprese. Le aziende attive nelle 'costruzioni' sono 1.781. Qualche curiosità: le attività dei servizi di alloggio e ristorazione sono diffuse maggiormente a Forlì (589); 63 sono a Bertinoro, 64 a Castrocaro Terme - Terra del Sole. Le attività finanziarie ed assicurative sono diffuse innanzitutto a Forlì (286 aziende), seguita da Forlimpopoli (17). In totale le attività di noleggio, agen-

zie di viaggio, servizi di supporto alle imprese sono 346. Di queste 270 si trovano a Forlì, 20 a Forlimpopoli. Torniamo al manifatturiero, che conta 2.079 imprese nel comprensorio, e alle costruzioni (2.962 aziende). Fino al secondo trimestre 2011 il manifatturiero è cresciuto del 6% nella produzione e del 12% nell'export, cominciando però via via a perdere colpi. Facendo un quadro generale i settori che stanno risentendo in misura maggiore della crisi sono l'edilizia e l'autotrasporto. Il primo a causa di una minore capacità di spesa degli enti locali (vengono indette meno gare d'appalto, per un valore complessivo dei lavori inferiore rispetto al passato). «Anche la crisi di Sapro (la società che urbanizzava le aree in provincia, dichiarata fallita dalla magistratura, ndr) — continua Zambianchi — ha contribuito alla crisi del settore». In sofferenza anche il comparto dell'autotrasporto, per il quale si può parlare di crisi strutturale, che sconta una contrazione sia del numero delle aziende che del fatturato delle stesse. «Esprimo una generale preoccupazione perché quella piccola ripresa che avevamo visto si sta fermando — conclude Zambianchi —. Nel secondo trimestre 2011 la fiammella si sta spegnendo». Dunque, tirando le somme, «se tutto va bene a fine anno cresceremo dello 0,8-0,9%». Una crescita contenuta che preoccupa Zambianchi. Con questi numeri, ragione, dipendenti e fatturato restano al minimo sindacale.



1 ISTRUTTORE DI ACQUAGYM

La società Salsubium in viale Marconi a Castrocaro Terme cerca un istruttore di acquagym. Serve diploma Isef; luogo di lavoro Castrocaro Terme - Terra del Sole. Il contratto è a tempo determinato e a tempo pieno. Curriculum via fax a 0543/412715

1 AUTISTA DI CAMION FRIGO

Servono esperienza e possesso della patente E per il ruolo di autista di camion frigo. Il luogo di lavoro è Forlimpopoli, l'orario è a tempo pieno. Gli interessati possono inviare il curriculum tramite fax 0543/741424; ☎ 345/1433333

1 ERBORISTA LAUREATO

Si cerca un erborista per lavorare a Forlì. La persona dovrà occuparsi della vendita di prodotti di erboristeria. È gradito il possesso di diploma e/o laurea nel settore. Contratto a tempo determinato e full time; infoce@umana.it

1 AGENTE DISTRIBUZIONE

I luoghi di lavoro sono Forlì, Cesena e Rimini. La figura cercata è quella di agente plurimandatario, con esperienza, età 30 - 50. Il contratto è di collaborazione. Informazioni: marketing@romagnadistribuzioni.com

1 COLLAUDATORE PER LE NAVI

Lo studio Mantini (www.studiomantini.it) cerca per una società in espansione un tecnico collaudatore di sistemi di automazione navale. Si offre assunzione con contratto di apprendistato, con ottime possibilità di crescita economica. Si lavora in tutta Italia.

1 OPERAIO ADDETTO AL TAGLIO LASER

Un'azienda di Forlì, attraverso l'agenzia Generazione Vincente (via Ravennana 31/a; ☎ 0543/32805), cerca un operaio addetto al taglio laser. Viene richiesta esperienza per ricoprire questo incarico. Il candidato deve avere residenza in zona.

1 DISEGNATORE TECNICO

Naldi Carpenterie in via S. Agostino a Predappio cerca un disegnatore tecnico. Incarico a tempo determinato. Per informazioni (valide anche per i due annunci che seguono) www.provincia.fc.it ['collocamento mirato']

1 CUCITORE DI PELLI

Atl Group spa in via Einstein 28 a Forlì, azienda specializzata nella fabbricazione di poltrone e divani, cerca un cucitore di pelli. Categoria: disabili. Per informazioni ☎ 0543/793811 o via fax al numero 0543/793883; mail info@atelieritalia.it

1 CERNITORE DI TESSUTI

Lafor srl, attività delle lavanderie industriali con sede a Forlì in via Antonio Masetti 35/37, cerca un cernitore di filati e di tessuti. La categoria è ex articolo 18, con lavoro a turni. La mansione, spiega l'azienda, si svolge prevalentemente in piedi.

IL CORSO

**Strategie
d'impresa**

IN CAMERA di Commercio (corso della Repubblica 5) si terrà oggi, il 13, il 18 e il 20 ottobre dalle 14,30 alle 18,30 un workshop gratuito intitolato 'Strategie finanziarie per l'accesso al credito bancario'.

Il relatore sarà il consulente in strategie d'impresa Claudio Orsini. Per avere maggiori informazioni consultare il sito: www.fc.camcom.it.



Due seminari sull'export

L'EXPORT si conferma uno dei cardini dello sviluppo del sistema economico reggiano, ma con la crisi economica internazionale aumentano gli ostacoli per le imprese. La Camera di commercio promuove due seminari sulle operazioni con l'estero di beni e servizi, aperti a imprese e professionisti. Gli incontri (via Crispi 3) si terranno il 28 ottobre e il 3 novembre. Massimo Sirri (Studio Sirri, Gavelli, Zavatta & Associati di Forlì) parlerà il 28 dei «Rapporti con operatori esteri ed elenchi "black list"»; il 3 novembre di aggiornamenti sugli adempimenti Iva dei rapporti internazionali.



IL CONVEGNO Alla Camera di commercio i nuovi orizzonti dell'imprenditoria giovanile

KnowCamp, quando l'innovazione rilancia l'economia di oggi e domani

Anche i giovani, lavoratori, settori, o strumenti tecnologici, fanno l'economia. Ma cosa significa essere un'impresa giovane e innovatrice oggi in Italia e a Modena, e quali sono le principali leve di business per arrivare al successo?

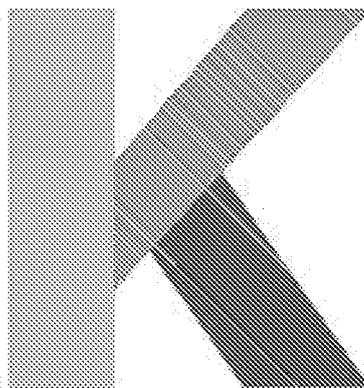
I giovani professionisti più affermati del panorama nazionale non hanno dubbi sulla migliore strategia aziendale odierna: l'innovazione tecnologica e digitale. Domenica mattina se ne è parlato alla Camera di Commercio di Modena nell'ambito del tavolo rotondo "Startup, nuovi orizzonti per l'imprenditoria giovanile" del KnowCamp, l'evento no profit dedicato al web ed al sapere giunto alla sua seconda edizione.

Nel corso del convegno gli esperti hanno spiegato alla platea, attraverso le proprie esperienze, come il web e i social network possano influire sull'affermazione di un'impresa sul mercato.

Una conclusione assolutamente interessante e di attualità dunque quella del KnowCamp, la due giorni che questo fine settimana ha richiamato a Modena oltre 500 presenze tra esperti, appassionati e curiosi.

La tavola rotonda è stata moderata da Alessio Jacona, giornalista di Nova 24 e blogger, già presente anche alla prima edizione dell'evento dedicato al Web ed al sapere. «Calabresi un paio di anni fa disse: nell'innovazione servono due motori, uno è il talento di chi fa in-

novazione, l'altro è la forza di contrastare chi cerca di frenare la tua iniziativa. - cita Alessio Jacona introducendo i giovani partecipanti alla tavola rotonda -. Vogliamo capire se la situazione è rimasta invariata o se si sta andando verso un miglioramento dal momento che, tra chi si occupa di business, oggi si sente sempre più parlare di startup. Siamo qui al KnowCamp per capire come fare innovazione e come costruirci sopra un business tramite le tecnologie che si trovano in rete. Innovazione che oggi deve essere supportata



dall'evoluzione digitale, ma che ha alla propria origine un'idea originale. Quello che si deve fare per avere successo è trovare un bisogno da soddisfare e sviluppare una soluzione a tale bisogno semplice ed elegante, fruibile da tutti e che

sfrutti le possibilità offerte dal web. Siamo in Italia - conclude Jacona - e abbiamo qualcosa da raccontare anche qui».

Proprio da questa ricerca e attenzione nei confronti dei bisogni degli utenti nascono i progetti e gli startup degli intervenuti: Nicola Mattina, Ceo di Elastic, creatore di un servizio di loyalty digitalizzata per i negozianti; Mirko Trasciatti, Ceo di Fubles, un social network per l'organizzazione di partite di calcetto; Nicola Vito, Cto Blomming, una piattaforma di social commerce che offre un sistema per vendere, su tutti i propri canali internet (blog, sito web, pagina Facebook ecc.) i propri prodotti; Barbara Labate, Ceo di Rispar-

mio Super, una piattaforma di confronto dei prezzi dei supermercati; Andrea Giannangelo, Ceo di Iubenda, un programma che risolve i problemi di privacy di qualsiasi sito web attraverso tre soli passaggi; Paolo Privitera, Ceo di Doochoo e Head of innovation di H-Art, fondatore di una startup che si occupa di marketing research sociale appena tornato dagli Stati Uniti; Tania Innamorati, co-founder e project coordinator di Cineama, una piattaforma sociale che raccoglie fondi e idee inerenti al cinema.

Tanti i temi e i settori sotto la lente. Perché l'innovazione ormai ha preso a braccetto l'economia di oggi e di domani.



A sinistra, il logo del Know Camp. Sopra, nuovi strumenti tecnologici per la comunicazione e per il lavoro con piattaforme digitali

Pagina 27



CAMERA DI COMMERCIO Web Working Women Studenti piacentini nelle aziende per imparare

Sta proseguendo con grande interesse e grande successo il progetto del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile. Ieri mattina all'Aula Magna Modenesi presso l'ISIL MArconi il docente Maurizio Caimi sta parlando delle nuove figure professionali necessarie per lavorare con le aziende nel web marketing. La lezione è propeedeutica all'ultima fase del progetto che vedrà gli studenti affiancare le aziende femminili che hanno frequentato il percorso formativo.



Il vino piacentino sbarca a Chicago

Alla 1ª edizione di "Italian Food & Wine Expo" stand del Consorzio Piacenza Alimentare

Piacenza sbarca negli Stati Uniti con il vino. Da giovedì a sabato, infatti, è in programma a Chicago la prima edizione di "Italian Food & Wine Expo", un evento trade a livello internazionale interamente dedicato agli operatori professionali del Food & Beverage italiani che vogliono incrementare il loro business all'estero.

L'iniziativa è promossa dalla Camera di commercio italiana di Chicago e Houston per promuovere la commercializzazione e la vendita di prodotti italiani negli Usa. Fra i prodotti italiani maggiormente esposti a Chicago spiccano ovviamente le eccellenze: formaggi, pasta, olio di oliva, aceto balsamico, tartufi, e vini da Tosca-

na, Sicilia e Emilia Romagna. Piacenza, come detto, sarà presente con un proprio stand grazie al contributo del Consorzio Piacenza Alimentare. A tenere alta la bandiera piacentina saranno i vini Cantine 4 Valli insieme al direttore commerciale dell'azienda Massimo Perini, soddisfatto della presenza dei propri vini in un mercato così ricco di opportunità come quello americano. «Ci è sembrata una scelta strategica interessante per consolidare la presenza dei vini piacentini negli Usa - ha spiegato Daniele Ghezzi, direttore del Consorzio - I nostri vini possono trovare in un'area come quella del Midwest maggiori possibilità di farsi conoscere e affermarsi che

non magari sulle piazze di New York e San Francisco, molto più inflazionate. A convincerci è stata anche la formula proposta dalla Camera di commercio di Chicago: a tutti gli espositori viene infatti offerto un servizio di match-making, in modo sia loro garantito un numero minimo di incontri con operatori professionali che hanno espresso un interesse per i prodotti presentati. In questo modo le aziende hanno già una base concreta su cui poter iniziare a lavorare ancora prima di partire". Il Food & Wine Expo si terrà nel cuore di Chicago, culla di una grossa comunità italiana e italo-americana e dove ci sono oltre 6.000 ristoranti.

Pagina 11

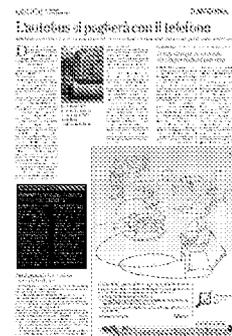


CAMERA DI COMMERCIO

Giovedì il convegno "Giornata Italiana della Statistica"

RAVENNA Si terrà giovedì (ore 9), alla Camera di commercio, il convegno "Giornata Italiana della Statistica" nell'ambito delle celebrazioni nazionali di Istat. L'evento, promosso dalla Provincia, mira a sensibilizzare la comunità sulla funzione fondamentale della statistica, non solo a supporto dei più svariati rami della conoscenza didattica, ma anche per poter fotografare la realtà dei fenomeni quotidiani rendendone consapevoli i cittadini. L'iniziativa si propone anche di far conoscere l'evoluzione degli strumenti applicativi della statisti-

ca che, dalla prima forma più "elementare" di rilevazione universale dei dati sui fenomeni (censimenti), ha poi sviluppato le rilevazioni campionarie, che consentono la conoscenza dei fenomeni a costi immensamente ridotti. Seguirà un intervento sull'indagine sugli sbocchi occupazionali nei diplomati in Provincia di Ravenna e un contributo del Cineca - Consorzio Interuniversitario, al fine di tracciare una panoramica dell'evoluzione degli strumenti statistici e la realizzazione del sistema dei Datawarehouse provinciali.



La luce verde di Forlì sul patto con la Sab

AEROPORTI La Provincia è pronta. Da Bologna, Filetti rassicura la Romagna: non vogliamo l'egemonia sui voli

Capisco le riserve di alcuni, ma ribadisco: Bologna non ha volontà egemonica nei confronti degli altri scali. Siederemo ai tavoli soltanto se invitati". Bruno Filetti, il presidente della Camera di Commercio Bologna, torna sull'ipotesi di un ingresso della Sab (la società che gestisce l'aeroporto Marconi) nella holding degli scali con Rimini e Forlì. L'ipotesi è emersa qualche giorno fa e ha sollevato reazioni contrastanti: il presidente della Provincia di Rimini si è detto favorevole, PdL forlivese e anche l'ex assessore all'Aeroporto sono, invece, contrari. "Per noi gli scali non sono territorio di conquista su questo voglio rassicurare nuovamente", dice il presidente della Camera di Commercio, il socio di maggioranza della Sab.

Se il Marconi dovesse tornare in società con il Ridolfi (anche attraverso una nuova realtà come la Sar) sarebbe un'ottima realtà, visto che, fino al 2008, Sab era la società di maggioranza dell'aeroporto di Forlì, un patto abbandonato in fretta e furia che è costato alla città anche la collaborazione con Ryanair. "Non è vero che siamo fuggiti da Forlì lasciando debiti".

"E' arrivata l'ora di voltare pagina"

Maurizio Castagnoli
Assessore alle Partecipate

gli investimenti che il Ridolfi ha sostenuto per ospitare i voli diretti nel 2004 sono stati ampiamente remunerati, e la Sab è ancora in piedi una fidejussione a garanzia dei prestiti bancari. Ryanair sarebbe andata via comunque: tanto valeva trattenerla a Bologna, piuttosto che scaricarla altrove. Ma questa è una storia vecchia. Ora Vogliamo voltare pagina".



In volo La Sab di Bologna pronta ad entrare in società con gli scali di Forlì e Rimini

Favorevole all'ingresso di Bologna nella Sar si dice anche l'assessore alle Partecipate della Provincia di Forlì-Cesena, Maurizio Castagnoli, a condizione che Forlì resti un aeroporto vero e proprio, e non una scuola di volo o una base cargo. "Basta pensare al passato - e

sordisce Castagnoli ripensando alle turbolenze di questi anni - Chiediamo a Bologna, come abbiamo chiesto a Rimini, di lasciarsi i tempi della guerra del-

la concorrenza alle spalle". Del resto, l'obiettivo che la Regione si è posta promuovendo l'operazione Sar è proprio quello di contare su Bologna, che da parte sua sta muovendo dietro le quinte i primi passi nella nuova direzione. I bolognesi dovrebbero esprimersi più concretamente prima dell'uscita del bando

AEROPORTI
Dopo la fusione fra gli scali Ridolfi e Fellini anche il Marconi potrebbe entrare nella società unica. Molti, però sono scettici sulle reali intenzioni dei bolognesi

di privatizzazione con cui si tornerà alla ricerca di partner privati in Romagna (Sava, fondo F2i o chi per loro).

Intanto, il piano industriale di Sar sta per arrivare, anche se in ritardo (la programma era previsto entro settembre). L'imperativo è razionalizzare e fare economie di scala, ritardando a tempi più opportuni le vocazioni puntuali dei singoli scali. "Pur costruendo la società unica, se si vuole andare in equilibrio con i conti bisogna aumentare il traffico. Questo in tutti e due gli scali, perché il presupposto è che sia Rimini sia Forlì devono operare con voli commerciali", osserva il presidente di Aeradria-Rimini, Massimo Masini. Per ora, nessun declassamento del Ridolfi. Sul tema delle singole quote, invece, è sempre probabile che sarà Rimini ad esercitare un peso patrimoniale maggiore. Ma ancora non c'è nulla di ufficiale.



Boom di presenze per il Know Camp In più di 500 tra tecnologia e futuro

Web e nuove tecnologie che diventano una strada maestra nel mondo del sapere condiviso. Una regola che assume ancora più significato proprio nei giorni della morte del guru di Apple, Steve Jobs. E il genio di Cupertino deve essere passato per la mente dei tanti esperti, curiosi ed appassionati, oltre 500 persone, che sabato e domenica hanno preso parte alla seconda edizione del KnowCamp (dopo la prima di marzo); l'evento no profit sulle nuove tecnologie che si è svolto presso la Camera di Commercio,

due concetti fondamentali: know, che sta per sapere; e il barcamp, ovvero una non-conferenza collaborativa, dove chiunque può salire in cattedra, proporre un argomento e parlarne agli altri, con lo scopo di favorire il libero pensiero, la curiosità, la divulgazione e la diffusione dei temi legati al web.

Che cosa significa essere un'impresa giovane e innovatrice oggi in Italia e quali sono le principali leve di business per arrivare al successo? Queste le domande leit-motiv che hanno animato l'evento più atteso di questa edizione del Know camp: la tavola rotonda 'Startup, nuovi orizzonti per l'imprenditoria giovanile'.

Nel corso del simposio domenicale gli esperti hanno spiegato alla platea, attraverso le proprie esperienze, come il web e i social network possano influire sull'affermazione di un'impresa sul mercato.

La tavola rotonda è stata moderata da Alessio Jacona, giornalista di Nova 24 e blogger, già presente

gli utenti nascono i progetti e gli startup degli intervenuti al simposio: Nicola Mattina, capo operativo di Elastic, creatore di un servizio di loyalty digitalizzata per i negozianti; Mirko Trasciatti, Ceo di Fubles, un social network per l'organizzazione di partite di calcio; Nicola Vito, Cto Blomming, una piattaforma di social commerce che offre un sistema per vendere, su tutti i propri canali internet (blog, sito web, pagina Facebook e quanto altro) i propri prodotti; Barbara Labate, Ceo di Risparmio Super, una piattaforma di confronto dei prezzi dei supermercati; Andrea Giannangelo, Ceo di Iubenda, un programma che risolve i problemi di privacy di qualsiasi sito web attraverso tre soli passaggi; Paolo Privitera, Ceo di Doochoo e Head of innovation di H-Art, fondatore di una startup che si occupa di marketing research sociale appena tornato dagli Stati Uniti; Tania Innamorati, co-founder e project coordinator di Cineama, una piattaforma sociale che raccoglie fondi e idee inerenti al cinema. «Il KnowCamp - evidenzia Frederic Argazzi di Bunker - intende parlare di un patrimonio di conoscenze ancora poco sfruttato dal tessuto imprenditoriale locale, quello legato al mondo digitale».



Si è chiusa domenica la seconda edizione del KnowCamp dedicata al sapere condiviso nelle nuove tecnologie via web

WEB-BUSINESS Nella tavola rotonda di chiusura si è discusso in particolare del ruolo dei social network

Un'intensa due giorni che ha ospitato numerosi interventi di esperti e creativi della nuova era tecnologica e che, tra gli eventi di rilievo, ha visto un business panel e una tavola rotonda dedicati alle startup e all'imprenditoria giovanile. Il convegno, anche in questa sua seconda edizione, trova la sua genesi nell'idea di riunire e dare spazio a chi fa del web un patrimonio inestimabile di conoscenze oltre che un diritto ed una fonte di responsabilità individuali e collettive.

Il KnowCamp prende il nome da

anche alla prima edizione dell'evento dedicato al Web ed al sapere. «Calabresi un paio di anni fa disse: nell'innovazione servono due motori, uno è il talento di chi fa innovazione, l'altro è la forza di contrastare chi cerca di frenare la tua iniziativa. - ha citato Jacona introducendo i giovani partecipanti alla tavola rotonda - Vogliamo capire se la situazione è rimasta invariata o se si sta andando verso un miglioramento dal momento che, tra chi si occupa di business, oggi si sente sempre più parlare di startup. Siamo qui al KnowCamp - ha continuato il giornalista - per capire come fare innovazione e come costruirci sopra un business tramite le tecnologie che si trovano in rete».

Proprio da questa ricerca e attenzione nei confronti dei bisogni de-

Pagina 12

La Chimar spa cerca l'autonomia energetica
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa
Un'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...

Il presidente per il Know Camp
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...

IL CONVEGNO Alla Camera di commercio i nuovi orizzonti dell'imprenditoria giovanile

KnowCamp, quando l'innovazione rilancia l'economia di oggi e domani

Anche i giovani, lavoratori, settori, o strumenti tecnologici, fanno l'economia. Ma cosa significa essere un'impresa giovane e innovatrice oggi in Italia e a Modena, e quali sono le principali leve di business per arrivare al successo?

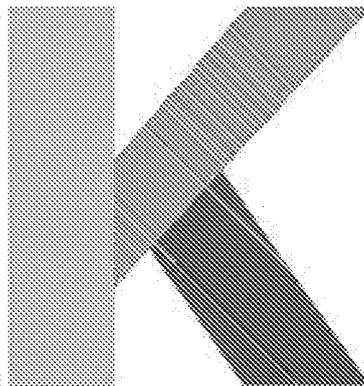
I giovani professionisti più affermati del panorama nazionale non hanno dubbi sulla migliore strategia aziendale odierna: l'innovazione tecnologica e digitale. Domenica mattina se ne è parlato alla Camera di Commercio di Modena nell'ambito del tavolo rotondo "Startup, nuovi orizzonti per l'imprenditoria giovanile" del KnowCamp, l'evento no profit dedicato al web ed al sapere giunto alla sua seconda edizione.

Nel corso del convegno gli esperti hanno spiegato alla platea, attraverso le proprie esperienze, come il web e i social network possano influire sull'affermazione di un'impresa sul mercato.

Una conclusione assolutamente interessante e di attualità dunque quella del KnowCamp, la due giorni che questo fine settimana ha richiamato a Modena oltre 500 presenze tra esperti, appassionati e curiosi.

La tavola rotonda è stata moderata da Alessio Jacona, giornalista di Nova 24 e blogger, già presente anche alla prima edizione dell'evento dedicato al Web ed al sapere. «Calabresi un paio di anni fa disse: nell'innovazione servono due motori, uno è il talento di chi fa in-

novazione, l'altro è la forza di contrastare chi cerca di frenare la tua iniziativa. - cita Alessio Jacona introducendo i giovani partecipanti alla tavola rotonda -. Vogliamo capire se la situazione è rimasta invariata o se si sta andando verso un miglioramento dal momento che, tra chi si occupa di business, oggi si sente sempre più parlare di startup. Siamo qui al KnowCamp per capire come fare innovazione e come costruirci sopra un business tramite le tecnologie che si trovano in rete. Innovazione che oggi deve essere supportata



dall'evoluzione digitale, ma che ha alla propria origine un'idea originale. Quello che si deve fare per avere successo è trovare un bisogno da soddisfare e sviluppare una soluzione a tale bisogno semplice ed elegante, fruibile da tutti e che

sfrutti le possibilità offerte dal web. Siamo in Italia - conclude Jacona - e abbiamo qualcosa da raccontare anche qui».

Proprio da questa ricerca e attenzione nei confronti dei bisogni degli utenti nascono i progetti e gli startup degli intervenuti: Nicola Mattina, Ceo di Elastic, creatore di un servizio di loyalty digitalizzata per i negozianti; Mirko Trasciatti, Ceo di Fubles, un social network per l'organizzazione di partite di calcetto; Nicola Vito, Cto Blomming, una piattaforma di social commerce che offre un sistema per vendere, su tutti i propri canali internet (blog, sito web, pagina Facebook ecc.) i propri prodotti; Barbara Labate, Ceo di Rispar-

mio Super, una piattaforma di confronto dei prezzi dei supermercati; Andrea Giannangelo, Ceo di Iubenda, un programma che risolve i problemi di privacy di qualsiasi sito web attraverso tre soli passaggi; Paolo Privitera, Ceo di Doochoo e Head of innovation di H-Art, fondatore di una startup che si occupa di marketing research sociale appena tornato dagli Stati Uniti; Tania Innamorati, co-founder e project coordinator di Cineama, una piattaforma sociale che raccoglie fondi e idee inerenti al cinema.

Tanti i temi e i settori sotto la lente. Perché l'innovazione ormai ha preso a braccetto l'economia di oggi e di domani.



A sinistra, il logo del Know Camp. Sopra, nuovi strumenti tecnologici per la comunicazione e per il lavoro con piattaforme digitali

Pagina 27



CAMERA DI COMMERCIO Web Working Women Studenti piacentini nelle aziende per imparare

Sta proseguendo con grande interesse e grande successo il progetto del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile. Ieri mattina all'Aula Magna Modenesi presso l'ISIL MArconi il docente Maurizio Caimi sta parlando delle nuove figure professionali necessarie per lavorare con le aziende nel web marketing. La lezione è propeedeutica all'ultima fase del progetto che vedrà gli studenti affiancare le aziende femminili che hanno frequentato il percorso formativo.



Il vino piacentino sbarca a Chicago

Alla 1ª edizione di "Italian Food & Wine Expo" stand del Consorzio Piacenza Alimentare

Piacenza sbarca negli Stati Uniti con il vino. Da giovedì a sabato, infatti, è in programma a Chicago la prima edizione di "Italian Food & Wine Expo", un evento trade a livello internazionale interamente dedicato agli operatori professionali del Food & Beverage italiani che vogliono incrementare il loro business all'estero.

L'iniziativa è promossa dalla Camera di commercio italiana di Chicago e Houston per promuovere la commercializzazione e la vendita di prodotti italiani negli Usa. Fra i prodotti italiani maggiormente esposti a Chicago spiccano ovviamente le eccellenze: formaggi, pasta, olio di oliva, aceto balsamico, tartufi, e vini da Tosca-

na, Sicilia e Emilia Romagna. Piacenza, come detto, sarà presente con un proprio stand grazie al contributo del Consorzio Piacenza Alimentare. A tenere alta la bandiera piacentina saranno i vini Cantine 4 Valli insieme al direttore commerciale dell'azienda Massimo Perini, soddisfatto della presenza dei propri vini in un mercato così ricco di opportunità come quello americano. «Ci è sembrata una scelta strategica interessante per consolidare la presenza dei vini piacentini negli Usa - ha spiegato Daniele Ghezzi, direttore del Consorzio - I nostri vini possono trovare in un'area come quella del Midwest maggiori possibilità di farsi conoscere e affermarsi che

non magari sulle piazze di New York e San Francisco, molto più inflazionate. A convincerci è stata anche la formula proposta dalla Camera di commercio di Chicago: a tutti gli espositori viene infatti offerto un servizio di match-making, in modo sia loro garantito un numero minimo di incontri con operatori professionali che hanno espresso un interesse per i prodotti presentati. In questo modo le aziende hanno già una base concreta su cui poter iniziare a lavorare ancora prima di partire". Il Food & Wine Expo si terrà nel cuore di Chicago, culla di una grossa comunità italiana e italo-americana e dove ci sono oltre 6.000 ristoranti.

Pagina 11

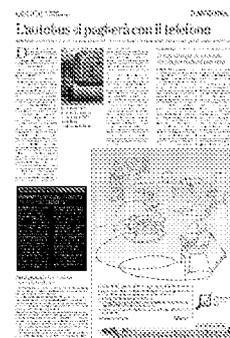


CAMERA DI COMMERCIO

Giovedì il convegno "Giornata Italiana della Statistica"

RAVENNA Si terrà giovedì (ore 9), alla Camera di commercio, il convegno "Giornata Italiana della Statistica" nell'ambito delle celebrazioni nazionali di Istat. L'evento, promosso dalla Provincia, mira a sensibilizzare la comunità sulla funzione fondamentale della statistica, non solo a supporto dei più svariati rami della conoscenza didattica, ma anche per poter fotografare la realtà dei fenomeni quotidiani rendendone consapevoli i cittadini. L'iniziativa si propone anche di far conoscere l'evoluzione degli strumenti applicativi della statisti-

ca che, dalla prima forma più "elementare" di rilevazione universale dei dati sui fenomeni (censimenti), ha poi sviluppato le rilevazioni campionarie, che consentono la conoscenza dei fenomeni a costi immensamente ridotti. Seguirà un intervento sull'indagine sugli sbocchi occupazionali nei diplomati in Provincia di Ravenna e un contributo del Cineca - Consorzio Interuniversitario, al fine di tracciare una panoramica dell'evoluzione degli strumenti statistici e la realizzazione del sistema dei Datawarehouse provinciali.



La luce verde di Forlì sul patto con la Sab

AEROPORTI La Provincia è pronta. Da Bologna, Filetti rassicura la Romagna: non vogliamo l'egemonia sui voli

Capisco le riserve di alcuni, ma ribadisco: Bologna non ha volontà egemoniche nei confronti degli altri scali. Siederemo ai tavoli soltanto se invitati". Bruno Filetti, il presidente della Camera di Commercio Bologna, torna sull'ipotesi di un ingresso della Sab (la società che gestisce l'aeroporto Marconi) nella holding degli scali con Rimini e Forlì. L'ipotesi è emersa qualche giorno fa e ha sollevato reazioni contrastanti: il presidente della Provincia di Rimini si è detto favorevole, PdL forlivese e anche l'ex assessore all'Aeroporto sono, invece, contrari. "Per noi gli scali non sono territorio di conquista su questo voglio rassicurare nuovamente", dice il presidente della Camera di Commercio, il socio di maggioranza della Sab.

Se il Marconi dovesse tornare in società con il Ridolfi (anche attraverso una nuova realtà come la Sar) sarebbe un'ottima realtà, visto che, fino al 2008, Sab era la società di maggioranza dell'aeroporto di Forlì, un patto abbandonato in fretta e furia che è costato alla città anche la collaborazione con Ryanair. "Non è vero che siamo fuggiti da Forlì lasciando debiti".

"E' arrivata l'ora di voltare pagina"

Maurizio Castagnoli
Assessore alle Partecipate

gli investimenti che il Ridolfi ha sostenuto per ospitare i voli diretti nel 2004 sono stati ampiamente remunerati, e la Sab è ancora in piedi una fidejussione a garanzia dei prestiti bancari. Ryanair sarebbe andata via comunque: tanto valeva trattenerla a Bologna, piuttosto che scaricarla altrove. Ma questa è una storia vecchia. Ora Vogliamo voltare pagina".



In volo La Sab di Bologna pronta ad entrare in società con gli scali di Forlì e Rimini

Favorevole all'ingresso di Bologna nella Sar si dice anche l'assessore alle Partecipate della Provincia di Forlì-Cesena, Maurizio Castagnoli, a condizione che Forlì resti un aeroporto vero e proprio, e non una scuola di volo o una base cargo. "Basta pensare al passato - e

sordisce Castagnoli ripensando alle turbolenze di questi anni - Chiediamo a Bologna, come abbiamo chiesto a Rimini, di lasciarsi i tempi della guerra del-

la concorrenza alle spalle". Del resto, l'obiettivo che la Regione si è posta promuovendo l'operazione Sar è proprio quello di contare su Bologna, che da parte sua sta muovendo dietro le quinte i primi passi nella nuova direzione. I bolognesi dovrebbero esprimersi più concretamente prima dell'uscita del bando

AEROPORTI

Dopo la fusione fra gli scali Ridolfi e Fellini anche il Marconi potrebbe entrare nella società unica. Molti, però sono scettici sulle reali intenzioni dei bolognesi

di privatizzazione con cui si tornerà alla ricerca di partner privati in Romagna (Sava, fondo F2i o chi per loro).

Intanto, il piano industriale di Sar sta per arrivare, anche se in ritardo (la programma era previsto entro settembre). L'imperativo è razionalizzare e fare economie di scala, ritardando a tempi più opportuni le vocazioni puntuali dei singoli scali. "Pur costruendo la società unica, se si vuole andare in equilibrio con i conti bisogna aumentare il traffico. Questo in tutti e due gli scali, perché il presupposto è che sia Rimini sia Forlì devono operare con voli commerciali", osserva il presidente di Aeradria-Rimini, Massimo Masini. Per ora, nessun declassamento del Ridolfi. Sul tema delle singole quote, invece, è sempre probabile che sarà Rimini ad esercitare un peso patrimoniale maggiore. Ma ancora non c'è nulla di ufficiale.



Boom di presenze per il Know Camp In più di 500 tra tecnologia e futuro

Web e nuove tecnologie che diventano una strada maestra nel mondo del sapere condiviso. Una regola che assume ancora più significato proprio nei giorni della morte del guru di Apple, Steve Jobs. E il genio di Cupertino deve essere passato per la mente dei tanti esperti, curiosi ed appassionati, oltre 500 persone, che sabato e domenica hanno preso parte alla seconda edizione del KnowCamp (dopo la prima di marzo); l'evento no profit sulle nuove tecnologie che si è svolto presso la Camera di Commercio,

due concetti fondamentali: know, che sta per sapere; e il barcamp, ovvero una non-conferenza collaborativa, dove chiunque può salire in cattedra, proporre un argomento e parlarne agli altri, con lo scopo di favorire il libero pensiero, la curiosità, la divulgazione e la diffusione dei temi legati al web.

Che cosa significa essere un'impresa giovane e innovatrice oggi in Italia e quali sono le principali leve di business per arrivare al successo? Queste le domande leit-motiv che hanno animato l'evento più atteso di questa edizione del Know camp: la tavola rotonda 'Startup, nuovi orizzonti per l'imprenditoria giovanile'.

Nel corso del simposio domenicale gli esperti hanno spiegato alla platea, attraverso le proprie esperienze, come il web e i social network possano influire sull'affermazione di un'impresa sul mercato.

La tavola rotonda è stata moderata da Alessio Jacona, giornalista di Nova 24 e blogger, già presente

gli utenti nascono i progetti e gli startup degli intervenuti al simposio: Nicola Mattina, capo operativo di Elastic, creatore di un servizio di loyalty digitalizzata per i negozianti; Mirko Trasciatti, Ceo di Fubles, un social network per l'organizzazione di partite di calcio; Nicola Vito, Cto Blomming, una piattaforma di social commerce che offre un sistema per vendere, su tutti i propri canali internet (blog, sito web, pagina Facebook e quanto altro) i propri prodotti; Barbara Labate, Ceo di Risparmio Super, una piattaforma di confronto dei prezzi dei supermercati; Andrea Giannangelo, Ceo di Iubenda, un programma che risolve i problemi di privacy di qualsiasi sito web attraverso tre soli passaggi; Paolo Privitera, Ceo di Doochoo e Head of innovation di H-Art, fondatore di una startup che si occupa di marketing research sociale appena tornato dagli Stati Uniti; Tania Innamorati, co-founder e project coordinator di Cineama, una piattaforma sociale che raccoglie fondi e idee inerenti al cinema. «Il KnowCamp - evidenzia Frederic Argazzi di Bunker - intende parlare di un patrimonio di conoscenze ancora poco sfruttato dal tessuto imprenditoriale locale, quello legato al mondo digitale».



Si è chiusa domenica la seconda edizione del KnowCamp dedicata al sapere condiviso nelle nuove tecnologie via web

WEB-BUSINESS Nella tavola rotonda di chiusura si è discusso in particolare del ruolo dei social network

Un'intensa due giorni che ha ospitato numerosi interventi di esperti e creativi della nuova era tecnologica e che, tra gli eventi di rilievo, ha visto un business panel e una tavola rotonda dedicati alle startup e all'imprenditoria giovanile. Il convegno, anche in questa sua seconda edizione, trova la sua genesi nell'idea di riunire e dare spazio a chi fa del web un patrimonio inestimabile di conoscenze oltre che un diritto ed una fonte di responsabilità individuali e collettive.

Il KnowCamp prende il nome da

anche alla prima edizione dell'evento dedicato al Web ed al sapere. «Calabresi un paio di anni fa disse: nell'innovazione servono due motori, uno è il talento di chi fa innovazione, l'altro è la forza di contrastare chi cerca di frenare la tua iniziativa. - ha citato Jacona introducendo i giovani partecipanti alla tavola rotonda - Vogliamo capire se la situazione è rimasta invariata o se si sta andando verso un miglioramento dal momento che, tra chi si occupa di business, oggi si sente sempre più parlare di startup. Siamo qui al KnowCamp - ha continuato il giornalista - per capire come fare innovazione e come costruirci sopra un business tramite le tecnologie che si trovano in rete».

Proprio da questa ricerca e attenzione nei confronti dei bisogni de-

Pagina 12

La Chimar spa cerca l'autonomia energetica
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa
Un'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...

Il primo di grado per la medicina
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...
L'azienda di Linate ha inaugurato il nuovo impianto a biomassa...

Consultazione on line, marcia in più per l'Osservatorio

Anche il nuovo organismo istituito dalla Provincia contro la criminalità usufruirà del sistema

RIMINI. Dati incrociati e semplificazione dell'acquisizione delle informazioni contro la infiltrazione di stampo mafioso per l'Osservatorio della Provincia, istituito a fine settembre e in cui sono coinvolti il Comune di Cattolica, Bellaria, Rimini e Riccione. Anche per loro, il si-

stema informatico Ri.Visual fornirà una marcia in più per raggiungere gli obiettivi prefissati: monitorare i fenomeni collegati alla criminalità organizzata. E per farlo, spiega il presidente della Camera di commercio, Manlio Maggioli, la possibilità di consultare con e-

strema rapidità i dati delle aziende, ricostruendone lo storico, sarà di fondamentale importanza. Anche perché si parla di un numero di piccole imprese che in riviera raggiunge il tetto delle 36mila unità, il 70 per cento legate al turismo, e il lavoro di controllo da parte di Provin-

cia e Comuni si preannuncia complicato. Confrontare i dati e riscontrare eventuali anomalie nei passaggi di proprietà, adesso, sarà comunque decisamente più semplice anche per la Provincia, che al progetto sull'Osservatorio ha destinato 30mila euro.

Pagina 3

LA BORSA ABISSO DELLA CRISI DEL CREDITO

Lotta alla mafia, la rivoluzione in un clic

Consultazione on line, marcia in più per l'Osservatorio

Sar, una "tesoro" da 10 milioni



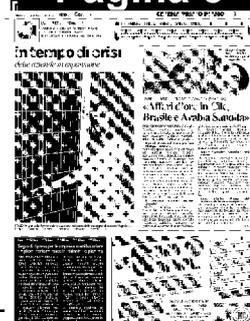
INDAGINE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

**Segni di ripresa per le imprese manifatturiere
Migliori performance in chimica e plastica**

ANCHE IL SETTORE manifatturiero che rappresenta il 10% del totale delle imprese attive in Provincia ma con il 25% degli addetti impiegati, torna a crescere sia pure a ritmi lenti. Emerge nell'indagine congiunturale curata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio, da cui si rileva che la crisi ha manifestato i suoi effetti dalle fine del 2008 fino agli inizi del 2010. Dopodiché, però, sono cominciati i segnali di ripresa. Nel 2010 si è registrato un recupero della produzione per il 4,2% e del fatturato per l'8,4%. Le esportazioni pesano per oltre il 25% del fatturato globale. In aumento del 5,7%

gli ordini provenienti dall'estero, dopo che nel 2009 avevano presentato una riduzione più contenuta rispetto a quelli interni. Tra i comparti del manifatturiero che registrano le migliori performances si trovano quello della chimica e della plastica (+14,6% per il fatturato e +8,2% per la produzione), dei macchinari (8,2% e 6,2%), dei prodotti di metallo (+16,7% e +7,2%) dei mobili (+8,4% e +7,6%) e il calzaturiero (+7,4% e 5,1%).

Nonostante il generalizzato incremento dei livelli economici l'occupazione ha registrato un peggioramento di un punto in percentuale.



IMPRESE IERI AL BALUARDO IL PROFESSOR CIPOLLETTA E IL PRESIDENTE TORREGGIANI

«Contro la crisi, più ecologia e territorio»

«**ALLA** fine del decennio in corso le economie più avanzate saranno quelle che riusciranno a garantire produzioni di qualità e principi legalità tra le imprese: l'Italia, grazie al saldo legame tra aziende e territorio, ha tutte le carte in regola per farcela». Momento centrale del convegno organizzato da 'Impronta etica' di ieri al Baluardo della Cittadella 'Per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva', la riflessione del presidente dell'Università degli studi di Trento Innocenzo Cipolletta chiamato all'intervento su '2010-2020: sfide e opportunità di un'economia sostenibile'. «Con la crisi l'Europa è cresciuta negli ultimi anni più che dall'inizio del secolo. E' emersa la necessità di dotarsi di regole finanziarie ambientali comuni, e di intraprendere la lotta contro la corruzione: il mondo si allarga, la popolazione aumenterà e le risorse saranno sempre meno. Se non è regolato, rischia di venire mangiato dall'illegalità e la corruzione».

SUBITO DOPO spazio alla tavola rotonda moderata dal capo di *Carlino Modena* Barbara Manicardi 'Verso una responsabilità sociale condivisa: la parola agli stakeholder',



Un momento della tavola rotonda al Baluardo. Nel tondo Cipolletta

alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Vignola Daria Denti e la presidente di Federconsumatori Modena Renza Barani. Nel corso dell'incontro, ruotato intorno al concetto di 'impresa etica' spiegato dal professor Enrico Giovannetti («è etica un'impresa se dal punto di vista ambientale e non solo riproduce quello che consuma»),

il presidente della Camera di commercio Maurizio Torreggiani ha sottolineato «l'*understatement*» delle aziende modenesi, «che fanno tante cose belle, ma non hanno piacere a farlo sapere in giro», come per esempio la fondazione Modena Giustizia che è riuscita a raccogliere 500 mila euro per il sostegno all'attività del tribunale oppure i consorzi Prodotti tipici nelle quali le imprese si promuovono tra loro.

MA RESPONSABILITÀ, ha precisato il presidente, può anche voler dire valorizzare la manodopera, laddove alcune realtà produttive «in questo momento di crisi, pur di tutelare i dipendenti, considerato il vero valore aggiunto, sono disposti a non pagare i leasing delle attrezzature fino a scontrarsi con le banche». D'altronde, rileva Walter Sancassiani, il coordinatore del Club delle imprese modenesi per la Rsi, «essere azienda responsabile conviene, non è solo avere il cuore più buono: il mercato, è provato dai numeri, premia chi si impegna nella sostenibilità ambientale e sociale».

g.a.

Pagina 7



L'INIZIATIVA LA PETITTI (PD) INCONTRA ASSOCIAZIONI E OPERATORI
«Imprese in difficoltà per i finanziamenti»

CREDITO alle imprese, sviluppo, tutela dei lavoratori. Sono le priorità del Pd, che già nei prossimi giorni vedrà il segretario provinciale del partito, Emma Petitti, incontrare i rappresentanti di imprese, categorie economiche e organizzazioni sindacali, per affrontare il tema della crisi. «I problemi che con le parti sociali andremo ad affrontare — sottolinea la Petitti — sono decisivi per l'economia del territorio». Uno dei temi più caldi è quello del credito alle imprese. «I dati di Bankitalia e Camera di Commercio ci dicono che il 44% dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito in provin-

cia di Rimini chiedono garanzie reali, quando la percentuale è del 30% a livello nazionale e del 26% regionale. La difficoltà a ottenere credito si traduce in mancanza di liquidità: questo significa, per le nostre imprese, non riuscire a investire, pagare i fornitori e soprattutto gli stipendi». Non meno importante l'occupazione: «Secondo i sindacati anche nel 2011 a Rimini si potrebbe arrivare alla stessa soglia di ore di cassa integrazione dello scorso anno, quasi 8 milioni». Ecco perché, nei bilanci che i Comuni vareranno per il 2012, il Pd si batterà «per il welfare e lo sviluppo del territorio».



CAMERA DI COMMERCIO UN 'CERVELLONE' PER LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Così le imprese finiranno ai raggi x per stanare le infiltrazioni mafiose

IL 'CERVELLONE' in pochi secondi è in grado di svelare tutto. Di mettere nero su bianco chi sono i soci e gli amministratori di quell'azienda, i bilanci, le partecipate, i trascorsi. E di rivelare gli intrecci pericolosi. La lotta alle infiltrazioni mafiose in Riviera ha un nuovo ed efficace strumento. Rimini è una delle prime province in Italia a dotarsi di Ri.Visual, strumento che permette di fotografare in pochi secondi e con pochi clic le imprese e gli imprenditori in odore di mafia, o comunque sospetti. Un sistema fortemente innovativo, fondamentale «in una realtà come la nostra, dove le aziende nascono e scompaiono continuamente ed è più facile per

le associazioni malavitose infiltrarsi», osserva il presidente della Camera di commercio, Manlio Maggioli. Il nuovo strumento adottato da Camera di commercio verrà immediatamente messo a disposizione di prefettura, polizia, carabinieri e guardia di finanza per agevolarli nelle indagini sulla presenza delle infiltrazioni mafiose in provincia. «Noi queste indagini le facevamo già, naturalmente — osserva il nuovo comandante della finanza, Marco Venceslai — ma richiedevano molto più tempo. Ora con questo sistema è possibile ottenere le informazioni in tempo reale, e analizzare meglio le relazioni 'pericolose' che ci possono essere tra questa e quell'azien-

da».

IL SISTEMA si basa sulla corposa banca dati delle Camere di commercio, e consente di avere accesso a ogni tipo

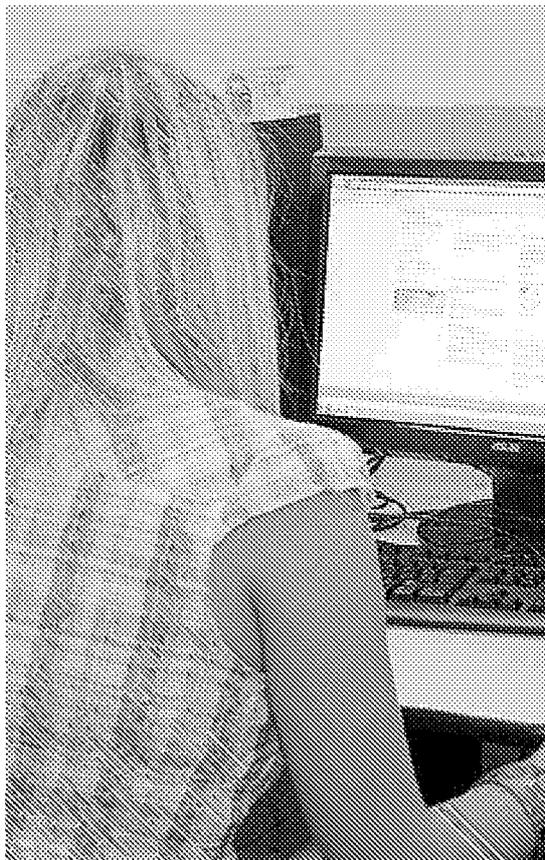
LO STRUMENTO

Il sistema fornisce ogni notizia, anche le relazioni 'pericolose' di un'azienda

d'informazione sui 6 milioni di imprese in Italia: dall'elenco dei soci e degli amministratori dell'azienda, alle quote possedute in altre imprese, fino ai bilanci e ai trascorsi (compresi eventuali cessazioni, liquidazioni, fallimenti).

«In particolare — aggiunge Maggioli — sarà molto utile anche per capire subito se certi personaggi sono prestanome, dietro a cui si celano associazioni criminali». «Questo sistema — sottolinea il questore Oreste Capocasa — arriva in un momento cruciale di Rimini. Ci sono state e sono ancora in corso molte indagini che ci hanno confermato la presenza della criminalità organizzata nella nostra provincia». Lotta alle infiltrazioni mafiose che, conferma il maggiore Cosimo Picciolo, il comandante del reparto operativo dei carabinieri, «è diventata ormai una delle attività più rilevanti e importanti nel nostro territorio».

Manuel Spadazzi



Una banca dati consentirà di evitare le infiltrazioni mafiose

Pagina 9



Tutta la rete delle imprese in un clic

CRIMINALITÀ ECONOMICA Un programma visualizza i collegamenti di società e persone

Tutta la rete delle imprese riminesi racchiusa in un clic. Un modo per agevolare chi già consulta il registro delle imprese, ma soprattutto uno strumento utilizzabile dalle forze dell'ordine nella lotta alla criminalità autorizzata. Il presidente della Camera di Commercio di Rimini Manlio Maggioli circondato dai rappresentanti delle forze dell'ordine ha presentato ieri mattina il progetto Ri.Visual, un'interfaccia telematica creata da InfoCamere che consente di vedere graficamente le informazioni su un'impresa o su una persona presenti nel registro delle imprese. In pratica si può accedere a quanto già presente nel registro in maniera molto più facile e soprattutto con l'ausilio grafico, che permette di chiarire tutte le reti di relazioni tra società e persone, di vedere tutte le cariche, le partecipazioni, i soci con cui opera, i bilanci, lo storico e la localizzazione. "Uno strumento per sondare in profondità il mondo economico riminese" dice orgoglioso Maggioli. Al suo fianco il questore Oreste Capocasa, il maggiore dei carabinieri Picciolo, il nuovo colonnello della Guardia di Finanza Mario Venceslai e il viceprefetto Di Pinto arrivata solo lunedì a Rimini. Tutti entusiasti di avere questo nuovo strumento a disposizione, in un momento, come conferma il questore Capocasa nel quale "molte



Il presidente della Camera di Commercio Maggioli e il colonnello della Gdf Venceslai - Foto Migliorini



Disponibili tutte le informazioni su cda e partecipazioni

indagini hanno confermato la presenza della criminalità organizzata. C'è un procuratore distrettuale antimafia particolarmente attento a Rimini. Per polizia e carabinieri è importante avere uno strumento di verifica del genere, che ci evita molte lungaggini". "Noi già avevamo a disposizione questi dati - conferma Venceslai - ma questo sistema ci agevola. Il nostro problema non è avere informazioni, ma l'eccesso di informazioni che spesso diventano una matassa difficile da districare.

Maggioli poi si diverte a fare degli esempi, prendendo come spunto Rimini Fiera e poi Convention Bureau, con la conseguente ragnatela.

Ogni consultazione (pari a cinque clic) costa 2 euro (tre euro rivolgendosi allo sportello della Camera di Commercio). Per gli utenti già registrati a Telemaco Pay prima del 30 giugno 2011 il servizio è già attivo. Per coloro che intendono attivare il servizio è necessario contattare una delle società che distribuisce il servizio, al costo di 300 euro annuale.



AEROPORTI

Bologna verso la Sar Bartolini (Pdl): "Il Marconi ci ha sfruttati per anni. Ecco perché siamo diffidenti"

FORLÌ "Bologna era presente nel capitale sociale della Seaf, ha utilizzato l'aeroporto di Forlì come scalo di riserva quando gli ha fatto comodo per ampliare il proprio aeroporto e poi ha scaricato il Ridolfi, dove avergli anche scippato Ryanair". Luca Bartolini, consigliere regionale del Pdl forlivese, guarda con sospetto l'apertura della Camera di Commercio di Bologna, principale azionista dell'aeroporto 'Marconi', ver-

so la costituenda Sar, Società Aeroporti Romagna che metterà assieme gli scali di Forlì e Rimini. "Capiamo bene, per come è stato gestito dal Pd il nostro aeroporto, che in questo momento Forlì non è in grado di dettare le regole. Ma è naturale essere diffidenti davanti a un interesse di Bologna ad entrare nella Sar: sono abituati a tutelare i loro interessi e verso la Romagna, Forlì in particolare, non hanno mai

mostrato rispetto e lealtà". Detto questo, prosegue il berlusconiano, "il processo di privatizzazione è aperto a tutte le opportunità che ci possono essere, anche e soprattutto fuori regione, è aperto soprattutto a chi vede nel nostro territorio e nei nostri aeroporti romagnoli un importante bacino turistico imprenditoriale al contrario di Bologna che ha sempre trattato la Romagna solo come una colonia".



Luca Bartolini Pdl



Debutta Ri.Visual, un sistema telematico che consente di ottenere all'istante ogni genere di informazione sulle aziende

Imprese passate ai raggi X

*Un nuovo strumento per la lotta alla criminalità. Le forze dell'ordine: "Molto utile"
Il questore Oreste Capocasa: "Rimini seguita costantemente dall'Antimafia"*

di ALESSANDRA LEARDINI

RIMINI - I "tentacoli" di ogni singola persona o azienda riminese diventano d'ora in avanti recuperabili e visionabili in un unico colpo d'occhio. Tutte le cariche, le partecipazioni e i soci di ogni individuo, così come tutte le società controllate, i bilanci, gli amministratori e i sindaci di ogni impresa (insieme al suo passato, compresi eventuali fallimenti o liquidazioni) diventano più facilmente consultabili dalle forze dell'ordine nell'ambito di indagini di ordine economico e patrimoniale. Merito del sistema di interfaccia telematica Ri.Visual, creato da InfoCamere e da ieri adottato dalla Camera di Commercio di Rimini (tra le prime dieci in Italia) per rendere ancora più trasparenti i dati pubblici provenienti dal Registro Imprese.

Un'arma in più a disposizione di Polizia di Stato, Prefettura, Carabinieri e

Guardia di Finanza che, se prima potevano già consultare questa complessa rete di informazioni, da oggi potranno farlo con molto meno sforzo incrociando all'istante circa sei milioni di posizioni registrate.

Per il presidente Manlio Maggioli si tratta di uno "strumento importante in un periodo in cui molte imprese si trovano in difficoltà ed alcune di esse diventano preda di organizzazioni che non dovrebbero mai avere rapporti con le aziende". Infiltrazioni malavitose, intrecci poco raccomandabili e ricorsi a prestanome per attività non corrette, sono alcuni dei reati che questo sistema è chiamato a debellare, perché, sottolinea sempre Maggioli, "saremmo ingenui se pensassimo che il nostro territorio è esente".

"Molte indagini confermano la presenza della criminalità organizzata nel Riminese" fa eco il questore di Rimini Oreste Capocasa nel rivelare che sulla

riviera "vigila costantemente un procuratore distrettuale antimafia". Per questo, annuncia Maggioli, "alle forze dell'ordine il sistema sarà messo a disposizione gratuitamente ed è allo studio un'iniziativa per creare un collegamento stabile anche con la Prefettura". La pubblica sicurezza ringrazia, a cominciare dal viceprefetto Chiara Pintor e dal comandante della Guardia di Finanza, il colonnello Mario Venceslai, freschi di nomina. "Spesso alcune forme di illegalità riescono a celarsi dietro a dei prestanome e a degli intrecci societari" commenta il nuovo viceprefetto di Rimini, nel sottolineare le implicazioni info-investigative. "Sia chiaro - precisa il colonnello Venceslai - il Corpo impiegava già prima la maggior parte delle forze in indagini economiche e patrimoniali collegandosi alla banca dati dell'ente camerale riminese, ma spettava a noi

ricostruire i vari collegamenti". E talvolta anche con il rischio, fanno intuire le forze dell'ordine, che la presenza di più ostacoli alla ricerca facesse dilatare di molto i tempi se non addirittura accantonare il caso. Da oggi non ci sono più "scuse" nella lotta alle infiltrazioni malavitose nell'economia locale. "Il campo delle indagini patrimoniali - anticipa il Maggiore Cosimo Picciolo, comandante del Reparto Operativo dei Carabinieri di Rimini - sarà quello dove focalizzeremo il maggiore impegno nella lotta alla criminalità organizzata". Gli utenti registrati entro il 30 giugno 2011 a Telemaco Pay (il servizio delle Camere di Commercio che permette di accedere tramite Internet al Registro Imprese italiano e a quello europeo) possono già accedere a RiVisual dal proprio computer. Il costo è di 2 euro ogni 5 clic, 3 euro se l'accesso avviene allo sportello della Camera di Commercio riminese.



Il questore Capocasa, Maggioli e il comandante Venceslai

Consultazione on line, marcia in più per l'Osservatorio

Anche il nuovo organismo istituito dalla Provincia contro la criminalità usufruirà del sistema

RIMINI. Dati incrociati e semplificazione dell'acquisizione delle informazioni contro la infiltrazione di stampo mafioso per l'Osservatorio della Provincia, istituito a fine settembre e in cui sono coinvolti il Comune di Cattolica, Bellaria, Rimini e Riccione. Anche per loro, il si-

stema informatico Ri.Visual fornirà una marcia in più per raggiungere gli obiettivi prefissati: monitorare i fenomeni collegati alla criminalità organizzata. E per farlo, spiega il presidente della Camera di commercio, Manlio Maggioli, la possibilità di consultare con e-

strema rapidità i dati delle aziende, ricostruendone lo storico, sarà di fondamentale importanza. Anche perché si parla di un numero di piccole imprese che in riviera raggiunge il tetto delle 36mila unità, il 70 per cento legate al turismo, e il lavoro di controllo da parte di Provin-

cia e Comuni si preannuncia complicato. Confrontare i dati e riscontrare eventuali anomalie nei passaggi di proprietà, adesso, sarà comunque decisamente più semplice anche per la Provincia, che al progetto sull'Osservatorio ha destinato 30mila euro.

Pagina 3

LA BORSA ABISSO DELLA CRISI DEL CREDITO

Lotta alla mafia, la rivoluzione in un clic

Consultazione on line, marcia in più per l'Osservatorio

Sarà una "tesoro" da 10 milioni



INDAGINE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

**Segni di ripresa per le imprese manifatturiere
Migliori performance in chimica e plastica**

ANCHE IL SETTORE manifatturiero che rappresenta il 10% del totale delle imprese attive in Provincia ma con il 25% degli addetti impiegati, torna a crescere sia pure a ritmi lenti. Emerge nell'indagine congiunturale curata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio, da cui si rileva che la crisi ha manifestato i suoi effetti dalle fine del 2008 fino agli inizi del 2010. Dopodiché, però, sono cominciati i segnali di ripresa. Nel 2010 si è registrato un recupero della produzione per il 4,2% e del fatturato per l'8,4%. Le esportazioni pesano per oltre il 25% del fatturato globale. In aumento del 5,7%

gli ordini provenienti dall'estero, dopo che nel 2009 avevano presentato una riduzione più contenuta rispetto a quelli interni. Tra i comparti del manifatturiero che registrano le migliori performances si trovano quello della chimica e della plastica (+14,6% per il fatturato e +8,2% per la produzione), dei macchinari (8,2% e 6,2%), dei prodotti di metallo (+16,7% e +7,2%) dei mobili (+8,4% e +7,6%) e il calzaturiero (+7,4% e 5,1%).

Nonostante il generalizzato incremento dei livelli economici l'occupazione ha registrato un peggioramento di un punto in percentuale.



IMPRESE IERI AL BALUARDO IL PROFESSOR CIPOLLETTA E IL PRESIDENTE TORREGGIANI

«Contro la crisi, più ecologia e territorio»

«ALLA fine del decennio in corso le economie più avanzate saranno quelle che riusciranno a garantire produzioni di qualità e principi legalità tra le imprese: l'Italia, grazie al saldo legame tra aziende e territorio, ha tutte le carte in regola per farcela». Momento centrale del convegno organizzato da 'Impronta etica' di ieri al Baluardo della Cittadella 'Per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva', la riflessione del presidente dell'Università degli studi di Trento Innocenzo Cipolletta chiamato all'intervento su '2010-2020: sfide e opportunità di un'economia sostenibile'. «Con la crisi l'Europa è cresciuta negli ultimi anni più che dall'inizio del secolo. E' emersa la necessità di dotarsi di regole finanziarie ambientali comuni, e di intraprendere la lotta contro la corruzione: il mondo si allarga, la popolazione aumenterà e le risorse saranno sempre meno. Se non è regolato, rischia di venire mangiato dall'illegalità e la corruzione».

SUBITO DOPO spazio alla tavola rotonda moderata dal capo di *Carlino Modena* Barbara Manicardi 'Verso una responsabilità sociale condivisa: la parola agli stakeholder',



Un momento della tavola rotonda al Baluardo. Nel tondo Cipolletta

alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Vignola Daria Denti e la presidente di Federconsumatori Modena Renza Barani. Nel corso dell'incontro, ruotato intorno al concetto di 'impresa etica' spiegato dal professor Enrico Giovannetti («è etica un'impresa se dal punto di vista ambientale e non solo riproduce quello che consuma»),

il presidente della Camera di commercio Maurizio Torreggiani ha sottolineato «l'*understatement*» delle aziende modenesi, «che fanno tante cose belle, ma non hanno piacere a farlo sapere in giro», come per esempio la fondazione Modena Giustizia che è riuscita a raccogliere 500 mila euro per il sostegno all'attività del tribunale oppure i consorzi Prodotti tipici nelle quali le imprese si promuovono tra loro.

MA RESPONSABILITÀ, ha precisato il presidente, può anche voler dire valorizzare la manodopera, laddove alcune realtà produttive «in questo momento di crisi, pur di tutelare i dipendenti, considerato il vero valore aggiunto, sono disposti a non pagare i leasing delle attrezzature fino a scontrarsi con le banche». D'altronde, rileva Walter Sancassiani, il coordinatore del Club delle imprese modenesi per la Rsi, «essere azienda responsabile conviene, non è solo avere il cuore più buono: il mercato, è provato dai numeri, premia chi si impegna nella sostenibilità ambientale e sociale».

g.a.

Pagina 7



L'INIZIATIVA LA PETITTI (PD) INCONTRA ASSOCIAZIONI E OPERATORI
«Imprese in difficoltà per i finanziamenti»

CREDITO alle imprese, sviluppo, tutela dei lavoratori. Sono le priorità del Pd, che già nei prossimi giorni vedrà il segretario provinciale del partito, Emma Petitti, incontrare i rappresentanti di imprese, categorie economiche e organizzazioni sindacali, per affrontare il tema della crisi. «I problemi che con le parti sociali andremo ad affrontare — sottolinea la Petitti — sono decisivi per l'economia del territorio». Uno dei temi più caldi è quello del credito alle imprese. «I dati di Bankitalia e Camera di Commercio ci dicono che il 44% dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito in provin-

cia di Rimini chiedono garanzie reali, quando la percentuale è del 30% a livello nazionale e del 26% regionale. La difficoltà a ottenere credito si traduce in mancanza di liquidità: questo significa, per le nostre imprese, non riuscire a investire, pagare i fornitori e soprattutto gli stipendi». Non meno importante l'occupazione: «Secondo i sindacati anche nel 2011 a Rimini si potrebbe arrivare alla stessa soglia di ore di cassa integrazione dello scorso anno, quasi 8 milioni». Ecco perché, nei bilanci che i Comuni vareranno per il 2012, il Pd si batterà «per il welfare e lo sviluppo del territorio».



CAMERA DI COMMERCIO UN 'CERVELLONE' PER LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Così le imprese finiranno ai raggi x per stanare le infiltrazioni mafiose

IL 'CERVELLONE' in pochi secondi è in grado di svelare tutto. Di mettere nero su bianco chi sono i soci e gli amministratori di quell'azienda, i bilanci, le partecipate, i trascorsi. E di rivelare gli intrecci pericolosi. La lotta alle infiltrazioni mafiose in Riviera ha un nuovo ed efficace strumento. Rimini è una delle prime province in Italia a dotarsi di Ri.Visual, strumento che permette di fotografare in pochi secondi e con pochi clic le imprese e gli imprenditori in odore di mafia, o comunque sospetti. Un sistema fortemente innovativo, fondamentale «in una realtà come la nostra, dove le aziende nascono e scompaiono continuamente ed è più facile per

le associazioni malavitose infiltrarsi», osserva il presidente della Camera di commercio, Manlio Maggioli. Il nuovo strumento adottato da Camera di commercio verrà immediatamente messo a disposizione di prefettura, polizia, carabinieri e guardia di finanza per agevolarli nelle indagini sulla presenza delle infiltrazioni mafiose in provincia. «Noi queste indagini le facevamo già, naturalmente — osserva il nuovo comandante della finanza, Marco Venceslai — ma richiedevano molto più tempo. Ora con questo sistema è possibile ottenere le informazioni in tempo reale, e analizzare meglio le relazioni 'pericolose' che ci possono essere tra questa e quell'azien-

da».

IL SISTEMA si basa sulla corposa banca dati delle Camere di commercio, e consente di avere accesso a ogni tipo

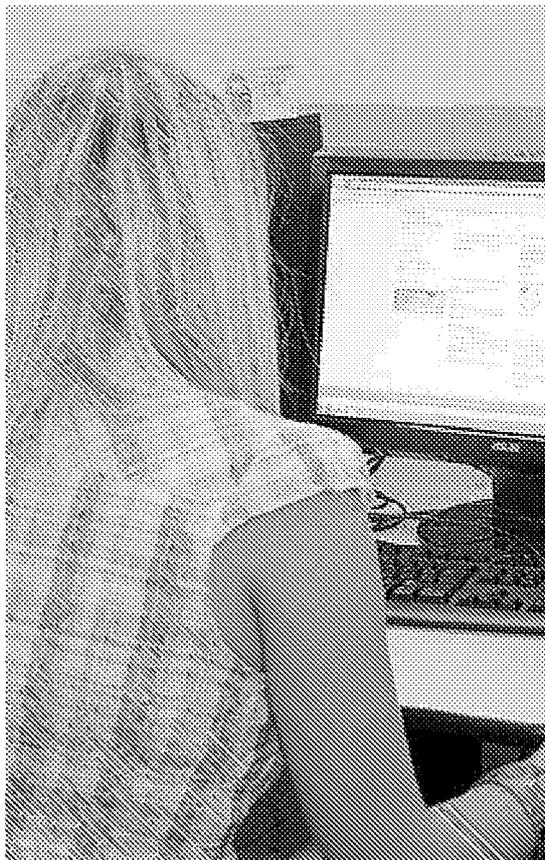
LO STRUMENTO

Il sistema fornisce ogni notizia, anche le relazioni 'pericolose' di un'azienda

d'informazione sui 6 milioni di imprese in Italia: dall'elenco dei soci e degli amministratori dell'azienda, alle quote possedute in altre imprese, fino ai bilanci e ai trascorsi (compresi eventuali cessazioni, liquidazioni, fallimenti).

«In particolare — aggiunge Maggioli — sarà molto utile anche per capire subito se certi personaggi sono prestanome, dietro a cui si celano associazioni criminali». «Questo sistema — sottolinea il questore Oreste Capocasa — arriva in un momento cruciale di Rimini. Ci sono state e sono ancora in corso molte indagini che ci hanno confermato la presenza della criminalità organizzata nella nostra provincia». Lotta alle infiltrazioni mafiose che, conferma il maggiore Cosimo Picciolo, il comandante del reparto operativo dei carabinieri, «è diventata ormai una delle attività più rilevanti e importanti nel nostro territorio».

Manuel Spadazzi



Una banca dati consentirà di evitare le infiltrazioni mafiose

Pagina 9



Tutta la rete delle imprese in un clic

CRIMINALITÀ ECONOMICA Un programma visualizza i collegamenti di società e persone

Tutta la rete delle imprese riminesi racchiusa in un clic. Un modo per agevolare chi già consulta il registro delle imprese, ma soprattutto uno strumento utilizzabile dalle forze dell'ordine nella lotta alla criminalità autorizzata. Il presidente della Camera di Commercio di Rimini Manlio Maggioli circondato dai rappresentanti delle forze dell'ordine ha presentato ieri mattina il progetto Ri.Visual, un'interfaccia telematica creata da InfoCamere che consente di vedere graficamente le informazioni su un'impresa o su una persona presenti nel registro delle imprese. In pratica si può accedere a quanto già presente nel registro in maniera molto più facile e soprattutto con l'ausilio grafico, che permette di chiarire tutte le reti di relazioni tra società e persone, di vedere tutte le cariche, le partecipazioni, i soci con cui opera, i bilanci, lo storico e la localizzazione. "Uno strumento per sondare in profondità il mondo economico riminese" dice orgoglioso Maggioli. Al suo fianco il questore Oreste Capocasa, il maggiore dei carabinieri Picciolo, il nuovo colonnello della Guardia di Finanza Mario Venceslai e il viceprefetto Di Pinto arrivata solo lunedì a Rimini. Tutti entusiasti di avere questo nuovo strumento a disposizione, in un momento, come conferma il questore Capocasa nel quale "molte



Il presidente della Camera di Commercio Maggioli e il colonnello della Gdf Venceslai Foto Migliorini



Disponibili tutte le informazioni su cda e partecipazioni

indagini hanno confermato la presenza della criminalità organizzata. C'è un procuratore distrettuale antimafia particolarmente attento a Rimini. Per polizia e carabinieri è importante avere uno strumento di verifica del genere, che ci evita molte lungaggini". "Noi già avevamo a disposizione questi dati - conferma Venceslai - ma questo sistema ci agevola. Il nostro problema non è avere informazioni, ma l'eccesso di informazioni che spesso diventano una matassa difficile da districare.

Maggioli poi si diverte a fare degli esempi, prendendo come spunto Rimini Fiera e poi Convention Bureau, con la conseguente ragnatela.

Ogni consultazione (pari a cinque clic) costa 2 euro (tre euro rivolgendosi allo sportello della Camera di Commercio). Per gli utenti già registrati a Telemaco Pay prima del 30 giugno 2011 il servizio è già attivo. Per coloro che intendono attivare il servizio è necessario contattare una delle società che distribuisce il servizio, al costo di 300 euro annuale.



AEROPORTI

Bologna verso la Sar Bartolini (Pdl): "Il Marconi ci ha sfruttati per anni. Ecco perché siamo diffidenti"

FORLÌ "Bologna era presente nel capitale sociale della Seaf, ha utilizzato l'aeroporto di Forlì come scalo di riserva quando gli ha fatto comodo per ampliare il proprio aeroporto e poi ha scaricato il Ridolfi, dove avergli anche scippato Ryanair". Luca Bartolini, consigliere regionale del Pdl forlivese, guarda con sospetto l'apertura della Camera di Commercio di Bologna, principale azionista dell'aeroporto 'Marconi', ver-

so la costituenda Sar, Società Aeroporti Romagna che metterà assieme gli scali di Forlì e Rimini. "Capiamo bene, per come è stato gestito dal Pd il nostro aeroporto, che in questo momento Forlì non è in grado di dettare le regole. Ma è naturale essere diffidenti davanti a un interesse di Bologna ad entrare nella Sar: sono abituati a tutelare i loro interessi e verso la Romagna, Forlì in particolare, non hanno mai

mostrato rispetto e lealtà". Detto questo, prosegue il berlusconiano, "il processo di privatizzazione è aperto a tutte le opportunità che ci possono essere, anche e soprattutto fuori regione, è aperto soprattutto a chi vede nel nostro territorio e nei nostri aeroporti romagnoli un importante bacino turistico imprenditoriale al contrario di Bologna che ha sempre trattato la Romagna solo come una colonia".



Luca Bartolini Pdl



Debutta Ri.Visual, un sistema telematico che consente di ottenere all'istante ogni genere di informazione sulle aziende

Imprese passate ai raggi X

*Un nuovo strumento per la lotta alla criminalità. Le forze dell'ordine: "Molto utile"
Il questore Oreste Capocasa: "Rimini seguita costantemente dall'Antimafia"*

di ALESSANDRA LEARDINI

RIMINI - I "tentacoli" di ogni singola persona o azienda riminese diventano d'ora in avanti recuperabili e visionabili in un unico colpo d'occhio. Tutte le cariche, le partecipazioni e i soci di ogni individuo, così come tutte le società controllate, i bilanci, gli amministratori e i sindaci di ogni impresa (insieme al suo passato, compresi eventuali fallimenti o liquidazioni) diventano più facilmente consultabili dalle forze dell'ordine nell'ambito di indagini di ordine economico e patrimoniale. Merito del sistema di interfaccia telematica Ri.Visual, creato da InfoCamere e da ieri adottato dalla Camera di Commercio di Rimini (tra le prime dieci in Italia) per rendere ancora più trasparenti i dati pubblici provenienti dal Registro Imprese.

Un'arma in più a disposizione di Polizia di Stato, Prefettura, Carabinieri e

Guardia di Finanza che, se prima potevano già consultare questa complessa rete di informazioni, da oggi potranno farlo con molto meno sforzo incrociando all'istante circa sei milioni di posizioni registrate.

Per il presidente Manlio Maggioli si tratta di uno "strumento importante in un periodo in cui molte imprese si trovano in difficoltà ed alcune di esse diventano preda di organizzazioni che non dovrebbero mai avere rapporti con le aziende". Infiltrazioni malavitose, intrecci poco raccomandabili e ricorsi a prestanome per attività non corrette, sono alcuni dei reati che questo sistema è chiamato a debellare, perché, sottolinea sempre Maggioli, "saremmo ingenui se pensassimo che il nostro territorio è esente".

"Molte indagini confermano la presenza della criminalità organizzata nel Riminese" fa eco il questore di Rimini Oreste Capocasa nel rivelare che sulla

riviera "vigila costantemente un procuratore distrettuale antimafia". Per questo, annuncia Maggioli, "alle forze dell'ordine il sistema sarà messo a disposizione gratuitamente ed è allo studio un'iniziativa per creare un collegamento stabile anche con la Prefettura". La pubblica sicurezza ringrazia, a cominciare dal viceprefetto Chiara Pintor e dal comandante della Guardia di Finanza, il colonnello Mario Venceslai, freschi di nomina. "Spesso alcune forme di illegalità riescono a celarsi dietro a dei prestanome e a degli intrecci societari" commenta il nuovo viceprefetto di Rimini, nel sottolineare le implicazioni info-investigative. "Sia chiaro - precisa il colonnello Venceslai - il Corpo impiegava già prima la maggior parte delle forze in indagini economiche e patrimoniali collegandosi alla banca dati dell'ente camerale riminese, ma spettava a noi

ricostruire i vari collegamenti". E talvolta anche con il rischio, fanno intuire le forze dell'ordine, che la presenza di più ostacoli alla ricerca facesse dilatare di molto i tempi se non addirittura accantonare il caso. Da oggi non ci sono più "scuse" nella lotta alle infiltrazioni malavitose nell'economia locale. "Il campo delle indagini patrimoniali - anticipa il Maggiore Cosimo Picciolo, comandante del Reparto Operativo dei Carabinieri di Rimini - sarà quello dove focalizzeremo il maggiore impegno nella lotta alla criminalità organizzata". Gli utenti registrati entro il 30 giugno 2011 a Telemaco Pay (il servizio delle Camere di Commercio che permette di accedere tramite Internet al Registro Imprese italiano e a quello europeo) possono già accedere a RiVisual dal proprio computer. Il costo è di 2 euro ogni 5 clic, 3 euro se l'accesso avviene allo sportello della Camera di Commercio riminese.



Il questore Capocasa, Maggioli e il comandante Venceslai

Lezioni ravennati sul futuro hi tech

Dalla green economy al turismo, incontri alla Casa Matha

RAVENNA. Giovani e innovazione saranno al centro della seconda edizione di "Ravenna Future Lessons", il ciclo di conferenze in programma dal 20 al 22 settembre alla Casa Matha. Tre giornate di riflessione con esperti in cui saranno affrontati temi come l'Innovazione e tecnologia, Turismo e web 2.0, Green economy e nuova impresa, Cultura digitale e creatività, Design e ambiente.

Gli incontri, che l'hanno scorso hanno visto la partecipazione di circa un centinaio di giovani, sono dedicati ai ragazzi dai 18 ai 35 anni in cerca di occupazione o che già lavorano e intendono migliorarsi, in cerca di supporti, esperienze e investitori per fare start-up.

«Giovani, innovazione e una nuova lettura del mondo delle imprese sono tematiche importanti su cui dobbiamo concentrarci - ha spiegato il vicepresidente della Camera di Commercio Natalino Gigante -. L'iniziativa sarà inoltre un'occasione di stimolo per definire



La presentazione alla Camera di commercio (foto Argnani)

il nuovo Patto di sviluppo che sarà definito alla fine di febbraio 2012. Il problema dell'innovazione dovrà coinvolgere istituzioni pubbliche, imprese, Università e mondo della ricerca».

Ad inaugurare le "future lessons", a cui parteciperanno oltre venti relatori, sarà, giovedì 20 ottobre, il caporedattore de Il Sole 24 Ore Luca De

Biase, uno dei massimi esperti italiani di economia digitale.

"L'innovazione a 25 anni" è invece il titolo dell'incontro tra i principali policy makers ravennati e i giovani dell'associazione culturale ravennate Gruppo dello Zuccherificio. In anteprima nazionale verrà presentato poi il rapporto di ricerca e di

benchmarking su 22 portali pubblici europei di promozione turistica e 20 siti di e-commerce privati europei.

«Tra le novità di questa edizione segnaliamo "Runners. L'innovazione globale nel ravennate". Si tratta della presentazione del rapporto di ricerca sulle imprese della provincia che hanno puntato sui giovani e diffondono resilienza e creatività, cultura d'impresa e cultura sociale integrate» chiarisce Giuseppe Giaccardi, dello studio Giaccardi&Associati, a cui è affidata la direzione del progetto.

"Ravenna Future Lessons" 2011 sarà anche promotore dell'iniziativa "RFL Curriculum_OK!" per dare un aiuto concreto ai giovani in cerca di occupazione. Infatti, i 15 curricula migliori dei giovani iscritti al sito www.ravennafuturelessons.it saranno inviati alle 1.350 imprese più importanti e radicate sul territorio nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. (v.v.)

Pagina 8



«Valorizzare il patrimonio intellettuale»

La Camera di Commercio lancia un progetto per lanciare le eccellenze reggiane

REGGIO

C'è uno straordinario patrimonio che la realtà imprenditoriale reggiana spesso sottostima, ed è il valore delle idee, dei marchi, dei brevetti, delle invenzioni.

«Una proprietà intellettuale – sottolinea il presidente della Camera di commercio, Enrico Bini – che ora trova nuovi strumenti di valorizzazione e di tutela, configurandosi come uno dei grandi capitali sui quali il nostro territorio può contare e investire per lo sviluppo e la ripresa».

Proprio a favore della proprietà intellettuale, l'ente camerale lancia dunque un nuovo servizio, che sarà gestito da un apposito sportello, prima esperienza a consolidarsi nella nostra regione.

«Il dato di partenza – osserva Bini – è rappresentato dal fatto che le nostre analisi e le richieste che pervengono dalle imprese evidenziano la fragilità della cultura brevettuale nel nostro territorio, quando in realtà è altrettanto evidente che lo sviluppo e lo sfruttamento industriale e commerciale delle nuove tecnologie e dei nuo-

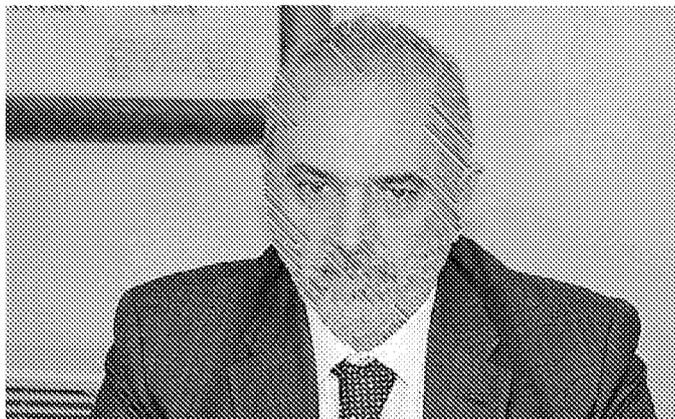
vi marchi realizzate dalle imprese assume una valenza strategica per il sistema economico».

«Proprio per questo – prosegue il presidente della Camera di commercio – diamo il via ad un insieme organico di azioni finalizzate al superamento di questi limiti culturali, accompagnando le imprese verso l'acquisizione di una più adeguata conoscenza degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale e della loro utilità».

«Alla forte cultura del "fare" e dell'intraprendere - afferma

Bini - si potranno così associare anche migliori e più efficaci iniziative di valorizzazione dei brevetti per invenzione, di modelli d'utilità, modelli e disegni, marchi, know how e altro ancora che nasce da ricerche, studi, ingegno, ovvero da elementi forti ed assolutamente originali di competitività, innovazione e sviluppo».

Il nuovo servizio – che sarà attivo da lunedì 17 ottobre su appuntamento - parte dalla stipula di una convenzione tra la Camera di Commercio di Reggio e alcuni studi di consulenza in proprietà industriale, con un intervento congiunto che – spiega il segretario generale dell'ente camerale, Michelangelo Dalla Riva – «può rappresentare un'ottima opportunità, per la tutela delle attività inventive e del know-how, stimolando così la crescita del tessuto economico locale».



Enrico Bini, presidente della Camera di Commercio

Regione. Dopo le dichiarazioni di Bruno Filetti presidente camerale Peri loda l'apertura della Camera di commercio di Bologna verso l'operazione d'integrazione degli scali con la Sar

FORLÌ. La disponibilità nuova di Bruno Filetti, presidente della Camera di commercio di Bologna, la principale socia della bolognese Saba che gestisce lo scalo aeroportuale "Marconi" viene giudicata positivamente dall'assessore regionale Alfredo Peri. Fatto per altro non nuovo perchè era quello che l'assessore regionale aveva auspicato fin dalle prime intenzioni regionali nell'appoggiare la Sar tra Forlì e Rimini.

«Le dichiarazioni del presidente Filetti ha detto l'assessore Alfredo Peri all'agenzia Dire a margine di un incontro sul trasporto pubblico locale a Bologna - sono coerenti e vanno nella direzione di un'integrazione fra gli scali dell'Emilia-Romagna fino ad arrivare alla costruzione di un sistema regionale». Lo stesso Filetti, aggiunge Peri «ha preso atto di uno sforzo che è in corso in Romagna e che si è concretizzato

nella realizzazione della holding che vede i soci degli enti locali ora compatiti». «La sfida è quella - spiega Peri - ma nessuno chiede a qualcuno di sacrificarsi a servizio di qualcun altro. E' il sistema nel suo complesso, adesso ancora deficitario, che deve competere con altri sistemi». «Abbiamo sempre fatto la nostra parte di soci - conclude Peri - e continueremo a farlo se il tema è quello dell'integrazione fra scali aeroportuali».

Pagina 3



CAMERA DI COMMERCIO

Nuovo formato per presentare i bilanci delle aziende

SONO oltre ottomila i bilanci depositati tra il 2010 e i primi nove mesi del 2011 presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Ferrara nel formato xbrl, il nuovo prospetto contabile che velocizza ed automatizza l'inserimento da parte dell'Ente di Largo Castello, rendendo la messa a disposizione dei bilanci stessi molto più tempestiva. Un risultato reso possibile grazie alla semplicità d'uso del servizio, alla formazione attivata dalla Camera di Commercio nei mesi che hanno preceduto il deposito dei bilanci ed alla preziosa collaborazione degli ordini professionali, a cominciare dai dottori commercialisti.

Con il formato xbrl chiunque può accedere a dei dati (in precedenza non disponibili) che possono essere continuamente e facilmente rielaborati e che, dunque, offrono all'indagine economica nuove e straordinarie possibilità di esplorazione, in quanto consentono di consultare e confrontare i vari bilanci presentati dalle società.

Pagina 10



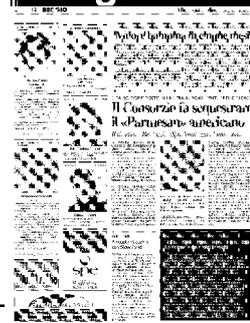
DA LUNEDÌ IL NUOVO SPORTELLO

La Camera di commercio mette in mostra il patrimonio dei nostri brevetti

C'È uno straordinario patrimonio che la realtà imprenditoriale reggiana spesso sottostima, ed è il valore delle idee, dei marchi, dei brevetti, delle invenzioni: «una proprietà intellettuale – sottolinea il presidente della Camera di commercio, Enrico Bini – che ora trova nuovi strumenti di valorizzazione e di tutela, configurandosi come uno dei grandi capitali sui quali il nostro territorio può contare e investire per lo sviluppo e la ripresa».

Proprio a favore della proprietà intellettuale, l'ente camerale lancia dunque un nuovo servizio, che sarà gestito da un apposito sportello. Il nuovo strumento — che sarà attivo da lunedì prossimo su appuntamento — parte dalla stipula di una convenzione tra la Camera di Commercio di Reggio e alcuni studi di consulenza in proprietà industriale, con un intervento congiunto che, spiega il segretario generale dell'ente camerale, Michelangelo Dalla Riva, «può rappresentare un'ottima opportunità, per la tutela delle attività inventive e del know-how, stimolando così la crescita del tessuto economico locale, la determinazione di nuovo valore e la capacità di penetrazione nei mercati interni ed esteri». Info: www.re.camcom.gov.it 0522/796207-349

Pagina 12



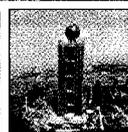
• Nuova serie - Anno 21 - Numero 243 - € 1,20* - Spedizione in a.p. art. 1, c. 1, legge 46/04 - DCB Milano - **Giovedì 13 Ottobre 2011** •



SOCIETÀ
I tedeschi non buttano
le loro monetine
Giardina a pag. 16



LUSSO E DESIGN
Arrivano in Francia
gli alberghi W
locine a pag. 16



BATTUTO EIFFEL
Torre da 328 metri
in un villaggio cinese
Sansonetti a pag. 7



* con guida i monti precisi chili quattre € 3,00 in più con i cartelli di pagamento gratis al ricambio € 7,50 in più con guida e la massima di fine estate € 6,00 in più con guida e la massima di fine estate € 5,00 in più

www.italiaoggi.it
ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Posti di lavoro subito

Basta alzare la soglia di licenziabilità da 15 a 30 dipendenti. Le pmi, oggi terrorizzate dalla rigidità, assumerebbero centinaia di migliaia di giovani

Il Giornale dei professionisti

Punto e virgola



Novanta secondi per mettere a fuoco l'evento politico del giorno

Ddl stabilità - La detassazione per i salari di produttività prorogata al 2012
D'Alessio-Ceccarelli a pag. 23

Internet - Secondo la Casazione non è molestia l'invio ripetuto di email
Wittori a pag. 24



Patto di stabilità - Il comune potrà investire i proventi delle dismissioni
Muscati a pag. 30

Documenti/1 - La circolare dell'Agenzia delle entrate sull'Iva al 21%



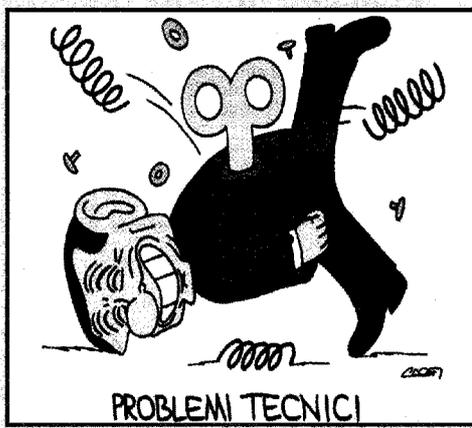
Documenti/2 - La bozza del ddl di stabilità con le relazioni tecnica e illustrativa
www.italiaoggi.it

Cercoagenti.it
Rubrica settimanale di Ricerca Agenti
All'interno

Giuseppe Parenti, ingegnere e imprenditore, già esponente della Confindustria ed ora presidente della Camera di Commercio di Piacenza, presenta un Manifesto per l'occupazione che consiste di un solo articolo, che non comporta oneri per lo Stato. Esso parte dal convincimento che la soglia dei 15 dipendenti, al di sopra dei quali non si può più licenziare, andrebbe portata ai 30 perché essa è controproducente e superata. Non a caso è stata approvata 40 anni fa. Questa norma costringe al nanismo le imprese, deprime l'occupazione (specie giovanile) e lo sviluppo.
Parenti a pag. 3 e Magnaschi a pag. 4

COMIZI D'AMORE
La sottoscrizione a favore di Michele Santoro ha già reso 400 mila euro
Plazzotta a pag. 20

A Parma c'è una nuova sezione del carcere per duecento detenuti che resta inutilizzata



Mentre si discute di sovrappollimento carcerario in tutta Italia, a Parma avviene l'incredibile. Dopo anni di attesa sono arrivati i soldi del ministero per ristrutturare un'ala del carcere di Parma, 5 sezioni per 200 detenuti. Adesso l'area è pronta, imbiancata e moderna. Ma chiusa. I detenuti, quella porta, non la possono varcare. E rimangono stipati nelle vecchie celle, con le brande accatastate. Motivo di quest'opera mai utilizzata? Mancano gli agenti penitenziari. Dovrebbero essere oltre 400, ce ne sono meno di 300, dei quali 90 distaccati a prestare servizio in altri istituti. Perciò si è pensato bene di non aprire la nuova ala.
Fonziario a pag. 15

L'Agenzia delle entrate spiega le conseguenze dell'aumento al 21% dell'aliquota ordinaria

Iva, correzioni senza panico

Everybody On

Più tempo per sanare gli errori nell'applicazione della nuova aliquota Iva del 21%: fino al 27 dicembre 2011 potranno essere corrette le fatture emesse entro il mese di novembre dai contribuenti mensili ovvero entro il mese di settembre dai contribuenti trimestrali. C'è tempo fino al 16 marzo 2012, invece, per correggere le fatture emesse nel mese di dicembre dai contribuenti mensili ovvero nel quarto trimestre dai contribuenti trimestrali. Sono alcune indicazioni contenute in una circolare con la quale l'Agenzia delle entrate illustra gli effetti dell'aumento dell'aliquota ordinaria.
Ricca a pag. 25

IAB FORUM
La pubblicità online nel 2015 varrà 2 miliardi
Secchi a pag. 17

EDITORIA
Un femminile di fascia alta con Signoretti da Cairo
Capisani a pag. 21

DIRITTO & ROVESCIO
La fragilissima vecchina, vestita di nero, portava sulla testa un velo scuro che le copriva anche il viso. Non arrivava a un metro e mezzo d'altezza. Sarà pesata 40 chili. Esibiva, estenuata, un cartello con su scritta una sola parola: «Carità». Di solito non dà dei soldi ai mendicanti. Potrei aggravare la loro situazione se dietro di loro ci sono degli scagurati che li sfruttano. Ma questa volta mi sono intenerito. Ho offerto alla vecchina due euro. Lei, come se non mi vedesse, non allungò la mano. Resta coperta. Poi mi dice, in un soffio: «Solo monete di carta». La più piccola, di carta, è da cinque euro: 10 mila di vecchie lire. Forse la vecchina lavorava a Goldman Sachs.

e in più **IL SETTIMANALE DEI PROFESSIONISTI DEL DIRITTO**



pag. 41

Ci sono 100 mila aziende che potrebbero assumere ma non lo fanno per paura di ingabbiarsi

Il tappo dei 15 occupati è un tabù

Sarebbe una riforma che aprirebbe le porte a molti giovani

DI GIUSEPPE PARENTI*

La consapevolezza che l'economia del nostro paese è un ammalato grave che ha bisogno di cure è ormai ampiamente diffusa anche se si cerca ancora di minimizzare i problemi. Si dice che il nostro tasso di disoccupazione è poco oltre l'8% e quindi inferiore a quello di Germania e Francia.

Dimentichiamo però che, per fare un paragone corretto, dovremmo aggiungere coloro che sono in cassa integrazione, il sovraccarico di dipendenti pubblici (stimabile in circa un milione) e coloro che sono già in pensione per ragioni di età ma che, se fossero cittadini tedeschi o francesi, sarebbero al lavoro. Con queste correzioni emerge, in tutta evidenza, che il nostro tasso di disoccupazione è di gran lunga superiore a quello dei paesi europei a noi più paragonabili e che l'occupazione è il problema centrale e per noi ineludibile.

A me pare che la soluzione potrebbe essere meno difficile di quanto si possa pensare perché noi siamo inevitabilmente condizionati da rigidità ideologiche, assorbite durante decenni, al punto da non riuscire a vedere nemmeno le cose più evidenti. Siamo ingombrati da idee sbagliate che ci condizionano tutt'ora.

Vi sono almeno 100 mila aziende in Italia che potrebbero assumere, ma non lo fanno, per non cadere nella normativa dello Statuto dei lavoratori. Una legge, non dimentichiamolo, di oltre 40 anni or sono, scritta quando il capitalismo veniva dato per spacciato e le economie di stato sembravano destinate ad un luminoso futuro.

Questa legge impone alle imprese che superano i 15 dipendenti rigidità e costi impensabili in qualunque paese moderno. Non vi è da meravigliarsi quindi che molti imprenditori si fermano a quella soglia. Dobbiamo pensare che l'economia non è, per sua natura, statica ma è formata da

tantissime realtà in movimento. Se noi impediamo di crescere a chi sta crescendo, non evitiamo, con ciò, che, chi sta calando, continui a farlo. Ne deriva un effetto complessivo che è deprimente sull'economia. Né poi ci possiamo lamentare che

le nostre imprese sono piccole se le sovraccarichiamo di vincoli non appena superano i 15 dipendenti. Non dimentichiamo che 15 dipendenti di 40 anni fa (quando non c'era né la Ue, né la globalizzazione) sono cosa ben diversa dai 15 di oggi. Ecco

quindi che, se si alzasse questo limite almeno a 30 o se si graduassero le rigidità della legge, si potrebbe ottenere un risultato immediato e consistente a costo zero. Il nostro paese è pieno di risorse, imprenditorialità diffusa, lavoratori capaci. Dobbiamo solo superare vecchi condizionamenti e saper guardare ai problemi per quello che sono.

*** imprenditore e presidente della Camera di commercio di Piacenza**

© Riproduzione riservata

Pagina 3

Il tappo dei 15 occupati è un tabù

Sarebbe una riforma che aprirebbe le porte a molti giovani



AEROPORTI Peri benedice l'unione fra Bologna Rimini e Forlì. La Sar si prepara a gestire i passaggi della possibile alleanza

La Regione ha in mente la super holding

Qualcuno dovrebbe rivedere il motto che misura le distanze fra le parole e i fatti.

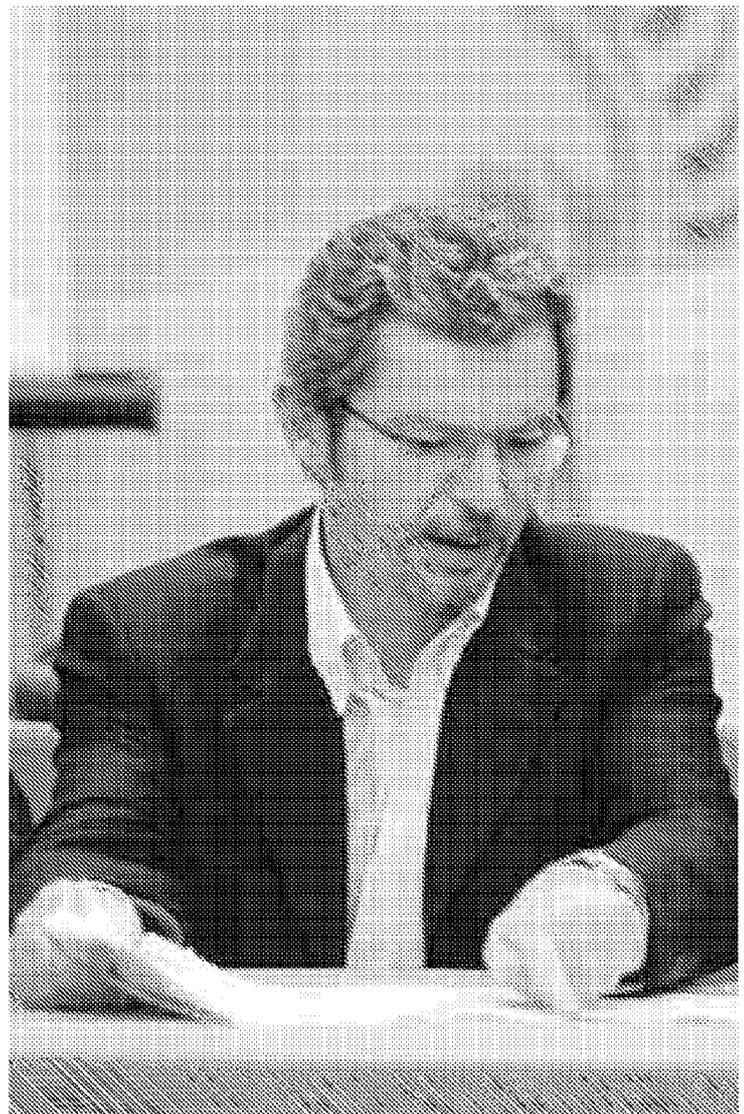
La scorsa settimana, il presidente della Camera di Commercio di Bologna, Bruno Filetti, ha aperto all'alleanza fra la società dell'aeroporto Marconi (Sab) e la holding sostenuta da Rimini e Forlì (Sar). La Camera di commercio è il primo azionista di Sab, con il 51 per cento del capitale, quindi le parole di Filetti vanno prese sul serio. Il presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, ha appoggiato l'idea un giorno più tardi. L'ultima benedizione è arrivata ieri e porta la firma della Regione. Non è finita: nel Consiglio di amministrazione della Sar, che si è insediato da poche settimane e completa in questi giorni il piano industriale della nuova compagnia, l'ipotesi di un'alleanza con Bologna sarebbe già tema di dibattito.

Chi conosce l'argomento dice che bisogna approfondire l'operazione dal punto di vista giuridico, che ci sono diverse possibilità sul tavolo e che la compagnia "è sul pezzo": i tempi per capire se l'unione con Bologna si farà sono più stretti di quanto si potesse pensare. Il piano industriale della holding che comprende Ridoifi e Fellini

sarà approvato entro la fine del mese. A quel punto potrebbero cominciare le trattative con i partner, e Bologna pare quello privilegiato. Il tema sarebbe potuto entrare in agenda nell'incontro di domani fra gli azionisti di Sar e l'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Peri. Il meeting è saltato, ma Peri ha fatto sapere comunque la propria opinione.

"Le dichiarazioni del presidente Filetti sono coerenti e vanno nella direzione di un'integrazione fra gli scali dell'Emilia Romagna - ha detto ieri l'assessore - Filetti prende atto di uno sforzo che è in corso in Romagna e che si è concretizzato nella holding che vede i soci enti locali compatti". Peri, tuttavia, ha ammesso che ci sono ancora alcuni ostacoli da superare. In Romagna molti temono che i bolognesi non si accontentino di fare i partner, ma abbiano intenzione di esercitare l'egemonia: a Bologna non vogliono accollarsi i debiti degli aeroporti romagnoli.

"Questo è un tema chiave ed è così da almeno dieci anni - ha commentato Peri - Io resto convinto, e mi pare che comincino ad esserlo anche altri, che la somma ci può aiutare a trovare la soluzione. La sfida è quella, e nes-



Alfredo Peri assessore regionale ai Trasporti

suno chiede a qualcuno di sacrificarsi a servizio di qualcun altro. E' il sistema nel suo complesso, adesso ancora deficitario, che deve competere con altri sistemi". Nel caso di un matrimonio, la Regione non farebbe mancare

la propria dote. "Abbiamo sempre fatto la nostra parte di soci e continueremo - ha sostenuto l'assessore - il tema è l'integrazione e la ricerca di condizioni aziendali che riducano la necessità di risorse".

Lezioni ravennati sul futuro hi tech

Dalla green economy al turismo, incontri alla Casa Matha

RAVENNA. Giovani e innovazione saranno al centro della seconda edizione di "Ravenna Future Lessons", il ciclo di conferenze in programma dal 20 al 22 settembre alla Casa Matha. Tre giornate di riflessione con esperti in cui saranno affrontati temi come l'Innovazione e tecnologia, Turismo e web 2.0, Green economy e nuova impresa, Cultura digitale e creatività, Design e ambiente.

Gli incontri, che l'hanno scorso hanno visto la partecipazione di circa un centinaio di giovani, sono dedicati ai ragazzi dai 18 ai 35 anni in cerca di occupazione o che già lavorano e intendono migliorarsi, in cerca di supporti, esperienze e investitori per fare start-up.

«Giovani, innovazione e una nuova lettura del mondo delle imprese sono tematiche importanti su cui dobbiamo concentrarci - ha spiegato il vicepresidente della Camera di Commercio Natalino Gigante -. L'iniziativa sarà inoltre un'occasione di stimolo per definire



La presentazione alla Camera di commercio (foto Argnani)

il nuovo Patto di sviluppo che sarà definito alla fine di febbraio 2012. Il problema dell'innovazione dovrà coinvolgere istituzioni pubbliche, imprese, Università e mondo della ricerca».

Ad inaugurare le "future lessons", a cui parteciperanno oltre venti relatori, sarà, giovedì 20 ottobre, il caporedattore de Il Sole 24 Ore Luca De

Biase, uno dei massimi esperti italiani di economia digitale.

"L'innovazione a 25 anni" è invece il titolo dell'incontro tra i principali policy makers ravennati e i giovani dell'associazione culturale ravennate Gruppo dello Zuccherificio. In anteprima nazionale verrà presentato poi il rapporto di ricerca e di

benchmarking su 22 portali pubblici europei di promozione turistica e 20 siti di e-commerce privati europei.

«Tra le novità di questa edizione segnaliamo "Runners. L'innovazione globale nel ravennate". Si tratta della presentazione del rapporto di ricerca sulle imprese della provincia che hanno puntato sui giovani e diffondono resilienza e creatività, cultura d'impresa e cultura sociale integrate» chiarisce Giuseppe Giaccardi, dello studio Giaccardi&Associati, a cui è affidata la direzione del progetto.

"Ravenna Future Lessons" 2011 sarà anche promotore dell'iniziativa "RFL Curriculum_OK!" per dare un aiuto concreto ai giovani in cerca di occupazione. Infatti, i 15 curricula migliori dei giovani iscritti al sito www.ravennafuturelessons.it saranno inviati alle 1.350 imprese più importanti e radicate sul territorio nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. (v.v.)

Pagina 8



«Valorizzare il patrimonio intellettuale»

La Camera di Commercio lancia un progetto per lanciare le eccellenze reggiane

REGGIO

C'è uno straordinario patrimonio che la realtà imprenditoriale reggiana spesso sottostima, ed è il valore delle idee, dei marchi, dei brevetti, delle invenzioni.

«Una proprietà intellettuale – sottolinea il presidente della Camera di commercio, Enrico Bini – che ora trova nuovi strumenti di valorizzazione e di tutela, configurandosi come uno dei grandi capitali sui quali il nostro territorio può contare e investire per lo sviluppo e la ripresa».

Proprio a favore della proprietà intellettuale, l'ente camerale lancia dunque un nuovo servizio, che sarà gestito da un apposito sportello, prima esperienza a consolidarsi nella nostra regione.

«Il dato di partenza – osserva Bini – è rappresentato dal fatto che le nostre analisi e le richieste che pervengono dalle imprese evidenziano la fragilità della cultura brevettuale nel nostro territorio, quando in realtà è altrettanto evidente che lo sviluppo e lo sfruttamento industriale e commerciale delle nuove tecnologie e dei nuo-

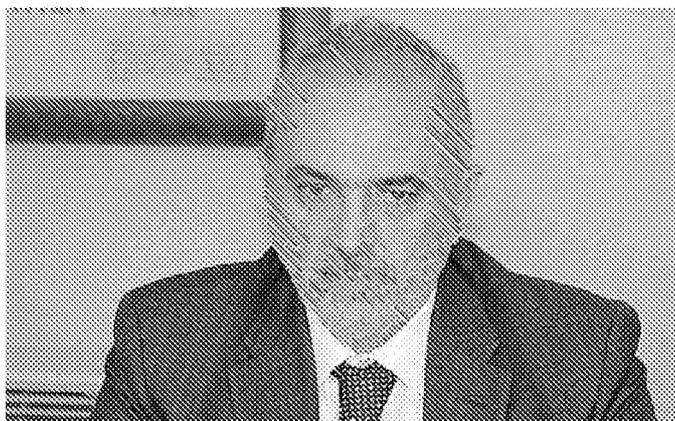
vi marchi realizzate dalle imprese assume una valenza strategica per il sistema economico».

«Proprio per questo – prosegue il presidente della Camera di commercio – diamo il via ad un insieme organico di azioni finalizzate al superamento di questi limiti culturali, accompagnando le imprese verso l'acquisizione di una più adeguata conoscenza degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale e della loro utilità».

«Alla forte cultura del "fare" e dell'intraprendere - afferma

Bini - si potranno così associare anche migliori e più efficaci iniziative di valorizzazione dei brevetti per invenzione, di modelli d'utilità, modelli e disegni, marchi, know how e altro ancora che nasce da ricerche, studi, ingegno, ovvero da elementi forti ed assolutamente originali di competitività, innovazione e sviluppo».

Il nuovo servizio – che sarà attivo da lunedì 17 ottobre su appuntamento - parte dalla stipula di una convenzione tra la Camera di Commercio di Reggio e alcuni studi di consulenza in proprietà industriale, con un intervento congiunto che – spiega il segretario generale dell'ente camerale, Michelangelo Dalla Riva – «può rappresentare un'ottima opportunità, per la tutela delle attività inventive e del know-how, stimolando così la crescita del tessuto economico locale».



Enrico Bini, presidente della Camera di Commercio

Regione. Dopo le dichiarazioni di Bruno Filetti presidente camerale Peri loda l'apertura della Camera di commercio di Bologna verso l'operazione d'integrazione degli scali con la Sar

FORLÌ. La disponibilità nuova di Bruno Filetti, presidente della Camera di commercio di Bologna, la principale socia della bolognese Saba che gestisce lo scalo aeroportuale "Marconi" viene giudicata positivamente dall'assessore regionale Alfredo Peri. Fatto per altro non nuovo perchè era quello che l'assessore regionale aveva auspicato fin dalle prime intenzioni regionali nell'appoggiare la Sar tra Forlì e Rimini.

«Le dichiarazioni del presidente Filetti ha detto l'assessore Alfredo Peri all'agenzia Dire a margine di un incontro sul trasporto pubblico locale a Bologna - sono coerenti e vanno nella direzione di un'integrazione fra gli scali dell'Emilia-Romagna fino ad arrivare alla costruzione di un sistema regionale». Lo stesso Filetti, aggiunge Peri «ha preso atto di uno sforzo che è in corso in Romagna e che si è concretizzato

nella realizzazione della holding che vede i soci degli enti locali ora compatiti». «La sfida è quella - spiega Peri - ma nessuno chiede a qualcuno di sacrificarsi a servizio di qualcun altro. E' il sistema nel suo complesso, adesso ancora deficitario, che deve competere con altri sistemi». «Abbiamo sempre fatto la nostra parte di soci - conclude Peri - e continueremo a farlo se il tema è quello dell'integrazione fra scali aeroportuali».

Pagina 3

FORLÌ

PARLA ACCUSA IN CANTIERE

Piero Isoldi confessa e ammette la calunnia



Niente sessuale: pattugliano due ragazzi



"Fuggi allarme di 'Baldini'"

CAMERA DI COMMERCIO

Nuovo formato per presentare i bilanci delle aziende

SONO oltre ottomila i bilanci depositati tra il 2010 e i primi nove mesi del 2011 presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Ferrara nel formato xbrl, il nuovo prospetto contabile che velocizza ed automatizza l'inserimento da parte dell'Ente di Largo Castello, rendendo la messa a disposizione dei bilanci stessi molto più tempestiva. Un risultato reso possibile grazie alla semplicità d'uso del servizio, alla formazione attivata dalla Camera di Commercio nei mesi che hanno preceduto il deposito dei bilanci ed alla preziosa collaborazione degli ordini professionali, a cominciare dai dottori commercialisti.

Con il formato xbrl chiunque può accedere a dei dati (in precedenza non disponibili) che possono essere continuamente e facilmente rielaborati e che, dunque, offrono all'indagine economica nuove e straordinarie possibilità di esplorazione, in quanto consentono di consultare e confrontare i vari bilanci presentati dalle società.

Pagina 10



DA LUNEDÌ IL NUOVO SPORTELLO

La Camera di commercio mette in mostra il patrimonio dei nostri brevetti

C'È uno straordinario patrimonio che la realtà imprenditoriale reggiana spesso sottostima, ed è il valore delle idee, dei marchi, dei brevetti, delle invenzioni: «una proprietà intellettuale – sottolinea il presidente della Camera di commercio, Enrico Bini – che ora trova nuovi strumenti di valorizzazione e di tutela, configurandosi come uno dei grandi capitali sui quali il nostro territorio può contare e investire per lo sviluppo e la ripresa».

Proprio a favore della proprietà intellettuale, l'ente camerale lancia dunque un nuovo servizio, che sarà gestito da un apposito sportello. Il nuovo strumento — che sarà attivo da lunedì prossimo su appuntamento — parte dalla stipula di una convenzione tra la Camera di Commercio di Reggio e alcuni studi di consulenza in proprietà industriale, con un intervento congiunto che, spiega il segretario generale dell'ente camerale, Michelangelo Dalla Riva, «può rappresentare un'ottima opportunità, per la tutela delle attività inventive e del know-how, stimolando così la crescita del tessuto economico locale, la determinazione di nuovo valore e la capacità di penetrazione nei mercati interni ed esteri». Info: www.re.camcom.gov.it 0522/796207-349



• Nuova serie - Anno 21 - Numero 243 - € 1,20* - Spedizione in a.p. art. 1, c. 1, legge 46/04 - DCB Milano - **Giovedì 13 Ottobre 2011** •



SOCIETÀ

I tedeschi non buttano le loro monetine

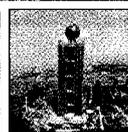
Giardina a pag. 16



LUSSO E DESIGN

Arrivano in Francia gli alberghi W

locine a pag. 16



BATTUTO EIFFEL

Torre da 328 metri in un villaggio cinese

Sansonetti a pag. 7

* con guida i monti precisi chili quadrato € 3,00 in più con Cartelle di pagamento gratis al ricambio € 7,50 in più con guida «La massima di fine estate» € 6,00 in più con guida «La regione» 300 pagine d'augurio € 5,00 in più



www.italiaoggi.it
ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Posti di lavoro subito

Basta alzare la soglia di licenziabilità da 15 a 30 dipendenti. Le pmi, oggi terrorizzate dalla rigidità, assumerebbero centinaia di migliaia di giovani

Il Giornale dei professionisti

Punto e virgola



Novanta secondi per mettere a fuoco l'evento politico del giorno

Ddl stabilità - La detassazione per i salari di produttività prorogata al 2012

D'Alessio-Ceccarelli a pag. 23

Internet - Secondo la Casazione non è molestia l'invio ripetuto di email

Wittori a pag. 24

Patto di stabilità - Il comune potrà investire i proventi delle dismissioni

Muscati a pag. 30

Documenti/1 - La circolare dell'Agenzia delle entrate sull'Iva al 21%

Documenti/2 - La bozza del ddl di stabilità con le relazioni tecnica e illustrativa

www.italiaoggi.it

Cercoagenti.it
Rubrica settimanale di Ricerca Agenti

All'interno

Giuseppe Parenti, ingegnere e imprenditore, già esponente della Confindustria ed ora presidente della Camera di Commercio di Piacenza, presenta un Manifesto per l'occupazione che consiste di un solo articolo, che non comporta oneri per lo Stato. Esso parte dal convincimento che la soglia dei 15 dipendenti, al di sopra dei quali non si può più licenziare, andrebbe portata ai 30 perché essa è controproducente e superata. Non a caso è stata approvata 40 anni fa. Questa norma costringe al nanismo le imprese, deprime l'occupazione (specie giovanile) e lo sviluppo.

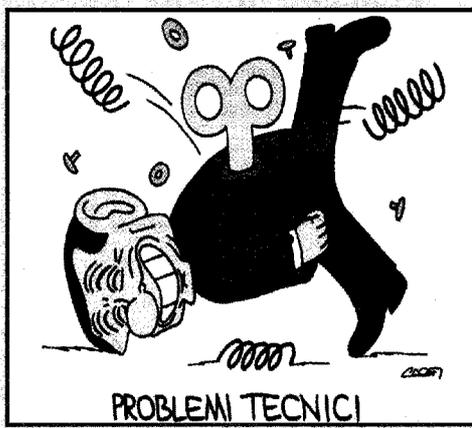
Parenti a pag. 3 e Magnaschi a pag. 4

COMIZI D'AMORE

La sottoscrizione a favore di Michele Santoro ha già reso 400 mila euro

Piazzotta a pag. 20

A Parma c'è una nuova sezione del carcere per duecento detenuti che resta inutilizzata



Mentre si discute di sovrappollimento carcerario in tutta Italia, a Parma avviene l'incredibile. Dopo anni di attesa sono arrivati i soldi del ministero per ristrutturare un'ala del carcere di Parma, 5 sezioni per 200 detenuti. Adesso l'area è pronta, imbiancata e moderna. Ma chiusa. I detenuti, quella porta, non la possono varcare. E rimangono stipati nelle vecchie celle, con le brande accatastate. Motivo di quest'opera mai utilizzata? Mancano gli agenti penitenziari. Dovrebbero essere oltre 400, ce ne sono meno di 300, dei quali 90 distaccati a prestare servizio in altri istituti. Perciò si è pensato bene di non aprire la nuova ala.

Fonziano a pag. 15

L'Agenzia delle entrate spiega le conseguenze dell'aumento al 21% dell'aliquota ordinaria

Iva, correzioni senza panico

Più tempo per sanare gli errori nell'applicazione della nuova aliquota Iva del 21%: fino al 27 dicembre 2011 potranno essere corrette le fatture emesse entro il mese di novembre dai contribuenti mensili ovvero entro il mese di settembre dai contribuenti trimestrali. C'è tempo fino al 16 marzo 2012, invece, per correggere le fatture emesse nel mese di dicembre dai contribuenti mensili ovvero nel quarto trimestre dai contribuenti trimestrali. Sono alcune indicazioni contenute in una circolare con la quale l'Agenzia delle entrate illustra gli effetti dell'aumento dell'aliquota ordinaria.

Ricca a pag. 25

DIRITTO & ROVESCIO

La fragilissima vecchina, vestita di nero, portava sulla testa un velo scuro che le copriva anche il viso. Non arrivava a un metro e mezzo d'altezza. Sarà pesata 40 chili. Esibiva, estenuata, un cartello con su scritta una sola parola: «Carità». Di solito non dà dei soldi ai mendicanti. Potrei aggravare la loro situazione se dietro di loro ci sono degli scagurati che li sfruttano. Ma questa volta mi sono intenerito. Ho offerto alla vecchina due euro. Lei, come se non mi vedesse, non allungò la mano. Resta coperta. Poi mi dice, in un soffio: «Solo monete di carta». La più piccola, di carta, è da cinque euro: 10 mila di vecchie lire. Forse la vecchina lavorava a Goldman Sachs.

Everybody On

IAB FORUM

La pubblicità online nel 2015 varrà 2 miliardi

Secchi a pag. 17

EDITORIA

Un femminile di fascia alta con Signoretti da Cairo

Capisani a pag. 21

e in più **IL SETTIMANALE DEI PROFESSIONISTI DEL DIRITTO**



pag. 41

Ci sono 100 mila aziende che potrebbero assumere ma non lo fanno per paura di ingabbiarsi

Il tappo dei 15 occupati è un tabù

Sarebbe una riforma che aprirebbe le porte a molti giovani

DI GIUSEPPE PARENTI*

La consapevolezza che l'economia del nostro paese è un ammalato grave che ha bisogno di cure è ormai ampiamente diffusa anche se si cerca ancora di minimizzare i problemi. Si dice che il nostro tasso di disoccupazione è poco oltre l'8% e quindi inferiore a quello di Germania e Francia.

Dimentichiamo però che, per fare un paragone corretto, dovremmo aggiungere coloro che sono in cassa integrazione, il sovraccarico di dipendenti pubblici (stimabile in circa un milione) e coloro che sono già in pensione per ragioni di età ma che, se fossero cittadini tedeschi o francesi, sarebbero al lavoro. Con queste correzioni emerge, in tutta evidenza, che il nostro tasso di disoccupazione è di gran lunga superiore a quello dei paesi europei a noi più paragonabili e che l'occupazione è il problema centrale e per noi ineludibile.

A me pare che la soluzione potrebbe essere meno difficile di quanto si possa pensare perché noi siamo inevitabilmente condizionati da rigidità ideologiche, assorbite durante decenni, al punto da non riusciamo a vedere nemmeno le cose più evidenti. Siamo ingombrati da idee sbagliate che ci condizionano tutt'ora.

Vi sono almeno 100 mila aziende in Italia che potrebbero assumere, ma non lo fanno, per non cadere nella normativa dello Statuto dei lavoratori. Una legge, non dimentichiamolo, di oltre 40 anni or sono, scritta quando il capitalismo veniva dato per spacciato e le economie di stato sembravano destinate ad un luminoso futuro.

Questa legge impone alle imprese che superano i 15 dipendenti rigidità e costi impensabili in qualunque paese moderno. Non vi è da meravigliarsi quindi che molti imprenditori si fermano a quella soglia. Dobbiamo pensare che l'economia non è, per sua natura, statica ma è formata da

tantissime realtà in movimento. Se noi impediamo di crescere a chi sta crescendo, non evitiamo, con ciò, che, chi sta calando, continui a farlo. Ne deriva un effetto complessivo che è deprimente sull'economia. Né poi ci possiamo lamentare che

le nostre imprese sono piccole se le sovraccarichiamo di vincoli non appena superano i 15 dipendenti. Non dimentichiamo che 15 dipendenti di 40 anni fa (quando non c'era né la Ue, né la globalizzazione) sono cosa ben diversa dai 15 di oggi. Ecco

quindi che, se si alzasse questo limite almeno a 30 o se si graduassero le rigidità della legge, si potrebbe ottenere un risultato immediato e consistente a costo zero. Il nostro paese è pieno di risorse, imprenditorialità diffusa, lavoratori capaci. Dobbiamo solo superare vecchi condizionamenti e saper guardare ai problemi per quello che sono.

*** imprenditore e presidente della Camera di commercio di Piacenza**

© Riproduzione riservata

Pagina 3

Il tappo dei 15 occupati è un tabù

Sarebbe una riforma che aprirebbe le porte a molti giovani



AEROPORTI Peri benedice l'unione fra Bologna Rimini e Forlì. La Sar si prepara a gestire i passaggi della possibile alleanza

La Regione ha in mente la super holding

Qualcuno dovrebbe rivedere il motto che misura le distanze fra le parole e i fatti.

La scorsa settimana, il presidente della Camera di Commercio di Bologna, Bruno Filetti, ha aperto all'alleanza fra la società dell'aeroporto Marconi (Sab) e la holding sostenuta da Rimini e Forlì (Sar). La Camera di commercio è il primo azionista di Sab, con il 51 per cento del capitale, quindi le parole di Filetti vanno prese sul serio. Il presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, ha appoggiato l'idea un giorno più tardi. L'ultima benedizione è arrivata ieri e porta la firma della Regione. Non è finita: nel Consiglio di amministrazione della Sar, che si è insediato da poche settimane e completa in questi giorni il piano industriale della nuova compagnia, l'ipotesi di un'alleanza con Bologna sarebbe già tema di dibattito.

Chi conosce l'argomento dice che bisogna approfondire l'operazione dal punto di vista giuridico, che ci sono diverse possibilità sul tavolo e che la compagnia "è sul pezzo": i tempi per capire se l'unione con Bologna si farà sono più stretti di quanto si potesse pensare. Il piano industriale della holding che comprende Ridoifi e Fellini

sarà approvato entro la fine del mese. A quel punto potrebbero cominciare le trattative con i partner, e Bologna pare quello privilegiato. Il tema sarebbe potuto entrare in agenda nell'incontro di domani fra gli azionisti di Sar e l'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Peri. Il meeting è saltato, ma Peri ha fatto sapere comunque la propria opinione.

"Le dichiarazioni del presidente Filetti sono coerenti e vanno nella direzione di un'integrazione fra gli scali dell'Emilia Romagna - ha detto ieri l'assessore - Filetti prende atto di uno sforzo che è in corso in Romagna e che si è concretizzato nella holding che vede i soci enti locali compatti". Peri, tuttavia, ha ammesso che ci sono ancora alcuni ostacoli da superare. In Romagna molti temono che i bolognesi non si accontentino di fare i partner, ma abbiano intenzione di esercitare l'egemonia: a Bologna non vogliono accollarsi i debiti degli aeroporti romagnoli.

"Questo è un tema chiave ed è così da almeno dieci anni - ha commentato Peri - Io resto convinto, e mi pare che comincino ad esserlo anche altri, che la somma ci può aiutare a trovare la soluzione. La sfida è quella, e nes-



Alfredo Peri assessore regionale ai Trasporti

suno chiede a qualcuno di sacrificarsi a servizio di qualcun altro. E' il sistema nel suo complesso, adesso ancora deficitario, che deve competere con altri sistemi". Nel caso di un matrimonio, la Regione non farebbe mancare

la propria dote. "Abbiamo sempre fatto la nostra parte di soci e continueremo - ha sostenuto l'assessore - il tema è l'integrazione e la ricerca di condizioni aziendali che riducano la necessità di risorse".

UNA MAGLIETTA E UNA GUIDA

Una campagna informativa sui prodotti con marchio Ce

► REGGIO

Il mestiere del consumatore è sempre più difficile. Ne sa qualcosa chi si ritrova vittima di truffe o raggiri, che complice la crisi economica sono in costante aumento. Accanto a questo aspetto, c'è anche quello legato all'acquisto di prodotti non alimentari non sicuri, se non dannosi, che non garantiscono ciò che promettono o sono pericolosi per la salute.

Sono quelli non contraddistinti dal marchio CE (che certifica la sicurezza del prodotto) o sull'oggetto o sul foglio che accompagna l'oggetto. Così come può capitare che il marchio sia contraffatto. In entrambi i casi si è di fronte a un prodotto di dubbia provenienza che, oltre a essere rischioso per la salute, alimenta spesso un'economia legata alla "cattiva economia" se non alla malavita.

Si tratta in molti casi di giocattoli, cancelleria, materiali di sicurezza impiegati nei luoghi di lavoro, occhiali, materiale elettrico e piccoli elettrodomestici, per arrivare anche alle calzature e ai prodotti tessili.

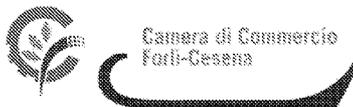
Per aiutare i consumatori a orientarsi e a difendersi, le associazioni dei consumatori reggiane (Adiconsum, Con-

fconsumatori e Federconsumatori), assieme alla Camera di commercio, hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione con spot tv, poster e la distribuzione gratuita nei banchetti informativi allestiti in diversi Comuni reggiani, di una maglietta con i messaggi della campagna promozionale. «Un'azione - ha detto il presidente della Camera di commercio Enrico Bini - che oltre a garantire la sicurezza, difende le aziende sane e oneste da una concorrenza sleale, all'insegna della trasparenza e della legalità».

L'altro strumento a disposizione dei consumatori sarà una sintetica guida che elenca i prodotti che devono avere il marchio CE, le garanzie e le azioni di tutela che i consumatori possono esercitare. Inoltre la guida contiene anche un modulo per segnalare alla Camera di commercio i prodotti acquistati e sui quali il consumatore nutre qualche dubbio sulla effettiva rispondenza ai criteri richiesti dall'Unione Europea. Il modulo avvierà in tempi rapidi una serie di verifiche direttamente da parte dell'ente o della Guardia di finanza, Polizia municipale e Nas che controlleranno l'esercizio commerciale indicato.

Pagina 12





OPEN DAY della BIBLIOTECA

“Libri e Funghi in mostra”

Domenica 16 ottobre 2011
Corso della Repubblica 5 - Forlì

Apertura: 10.00/13.00 – 15.00/19.00

- ✓ Biblioteca - Piano ammezzato/Sede camerale
- ✓ Mostra del Fungo città di Forlì, a cura del gruppo Micologico Forlivese “Antonio Cicognani” di Forlì Piano terra/Sala Borsa

- 11.00** **saluto Dott. Alberto Zambianchi**
Presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
✓ presentazione del libro di Saverio Simeone “*Cesare Majoli - naturalista tra scienza e arte*”, interventi di **Gabriele Zelli** e dell'autore
- 12.00** Aperitivo e degustazione di prodotti tipici, con la Strada dei Vini e dei Sapori
- 15.00/17.00** Visite guidate a Palazzo Serughi (sede camerale) a cura del FAI, Delegazione di Forlì, con **Paolo Poponessi**
- 17.00** Lettura-Concerto a cura del Fondo per la Cultura del Comune di Forlì e dell'Istituto Musicale “Angelo Masini” di Forlì: lettore **Sergio Grammatico**, musicisti **Roberto Fantini** (oboe) e **Paolo Benedetti** (chitarra)

CAMERA DI COMMERCIO DI FORLÌ-CESENA

www.fc.camcom.it - biblioteca@fc.camcom.it

Corso della Repubblica, 5 - 47121 FORLÌ Tel. 0543-713503-466

Pagina 8



OPEN DAY della BIBLIOTECA

“Libri e Funghi in mostra”

Domenica 16 ottobre 2011

Corso della Repubblica 5 - Forlì

Conoscere i prodotti

PARTIRÀ oggi la massiccia campagna di sensibilizzazione sul territorio provinciale per la conoscenza del marchio e la sicurezza dei prodotti non alimentari; parte di un percorso organizzato dalle associazioni dei consumatori Adiconsum, Confconsumatori e Federconsumatori in collaborazione con Cciao di Reggio Emilia

Una sinergia vincente a tutela di bambini e consumatori. E' il frutto di un'azione congiunta di Camera di Commercio di Reggio, e associazioni dei consumatori: Adiconsum, Confconsumatori e Federconsumatori. «Il marchio Ce - spiegano i segretari - tutela la salute del consumatore e fornisce garanzie sui prodotti non alimentari».



UNA MAGLIETTA E UNA GUIDA

Una campagna informativa sui prodotti con marchio Ce

► REGGIO

Il mestiere del consumatore è sempre più difficile. Ne sa qualcosa chi si ritrova vittima di truffe o raggiri, che complice la crisi economica sono in costante aumento. Accanto a questo aspetto, c'è anche quello legato all'acquisto di prodotti non alimentari non sicuri, se non dannosi, che non garantiscono ciò che promettono o sono pericolosi per la salute.

Sono quelli non contraddistinti dal marchio CE (che certifica la sicurezza del prodotto) o sull'oggetto o sul foglio che accompagna l'oggetto. Così come può capitare che il marchio sia contraffatto. In entrambi i casi si è di fronte a un prodotto di dubbia provenienza che, oltre a essere rischioso per la salute, alimenta spesso un'economia legata alla "cattiva economia" se non alla malavita.

Si tratta in molti casi di giocattoli, cancelleria, materiali di sicurezza impiegati nei luoghi di lavoro, occhiali, materiale elettrico e piccoli elettrodomestici, per arrivare anche alle calzature e ai prodotti tessili.

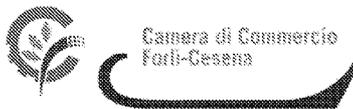
Per aiutare i consumatori a orientarsi e a difendersi, le associazioni dei consumatori reggiane (Adiconsum, Con-

fconsumatori e Federconsumatori), assieme alla Camera di commercio, hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione con spot tv, poster e la distribuzione gratuita nei banchetti informativi allestiti in diversi Comuni reggiani, di una maglietta con i messaggi della campagna promozionale. «Un'azione - ha detto il presidente della Camera di commercio Enrico Bini - che oltre a garantire la sicurezza, difende le aziende sane e oneste da una concorrenza sleale, all'insegna della trasparenza e della legalità».

L'altro strumento a disposizione dei consumatori sarà una sintetica guida che elenca i prodotti che devono avere il marchio CE, le garanzie e le azioni di tutela che i consumatori possono esercitare. Inoltre la guida contiene anche un modulo per segnalare alla Camera di commercio i prodotti acquistati e sui quali il consumatore nutre qualche dubbio sulla effettiva rispondenza ai criteri richiesti dall'Unione Europea. Il modulo avvierà in tempi rapidi una serie di verifiche direttamente da parte dell'ente o della Guardia di finanza, Polizia municipale e Nas che controlleranno l'esercizio commerciale indicato.

Pagina 12





OPEN DAY della BIBLIOTECA

“Libri e Funghi in mostra”

Domenica 16 ottobre 2011
Corso della Repubblica 5 - Forlì

Apertura: 10.00/13.00 – 15.00/19.00

- ✓ Biblioteca - Piano ammezzato/Sede camerale
- ✓ Mostra del Fungo città di Forlì, a cura del gruppo Micologico Forlivese “Antonio Cicognani” di Forlì Piano terra/Sala Borsa

- 11.00** **saluto Dott. Alberto Zambianchi**
Presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
✓ presentazione del libro di Saverio Simeone “**Cesare Majoli - naturalista tra scienza e arte**”, interventi di **Gabriele Zelli** e dell'autore
- 12.00** Aperitivo e degustazione di prodotti tipici, con la Strada dei Vini e dei Sapori
- 15.00/17.00** Visite guidate a Palazzo Serughi (sede camerale) a cura del FAI, Delegazione di Forlì, con **Paolo Poponessi**
- 17.00** Lettura-Concerto a cura del Fondo per la Cultura del Comune di Forlì e dell'Istituto Musicale “Angelo Masini” di Forlì: lettore **Sergio Grammatico**, musicisti **Roberto Fantini** (oboe) e **Paolo Benedetti** (chitarra)

CAMERA DI COMMERCIO DI FORLÌ-CESENA

www.fc.camcom.it - biblioteca@fc.camcom.it

Corso della Repubblica, 5 - 47121 FORLÌ Tel. 0543-713503-466

Pagina 8



OPEN DAY della BIBLIOTECA

“Libri e Funghi in mostra”

Domenica 16 ottobre 2011

Corso della Repubblica 5 - Forlì

Conoscere i prodotti

PARTIRÀ oggi la massiccia campagna di sensibilizzazione sul territorio provinciale per la conoscenza del marchio e la sicurezza dei prodotti non alimentari; parte di un percorso organizzato dalle associazioni dei consumatori Adiconsum, Confconsumatori e Federconsumatori in collaborazione con Cciao di Reggio Emilia

Una sinergia vincente a tutela di bambini e consumatori. E' il frutto di un'azione congiunta di Camera di Commercio di Reggio, e associazioni dei consumatori: Adiconsum, Confconsumatori e Federconsumatori. «Il marchio Ce - spiegano i segretari - tutela la salute del consumatore e fornisce garanzie sui prodotti non alimentari».

Pagina 7

